



Sicurezza sul Lavoro

CONVIENE A TUTTI

ANIV
Sede Legale:
Via Cecchini 17-19, 30173 - Mestre (VE)
Tel. 041616326
info@aniv.it

www.aniv.it

UMANA
Sede Legale e Direzione Generale:
Via Colombara 113, 30175 - Marghera (VE)
Tel. 041.2587.311
info@umana.it

www.umana.it

© UMANA - ANIV 2025. Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione della presente pubblicazione, anche parziale, in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, senza autorizzazione.
Finito di stampare a maggio 2025.

Indice

Prefazione Umana	4
Prefazione ANIV	5
I costi umani, sociali e economici della mancata prevenzione	6
Infortuni nel mondo su dati riferiti dalla Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL)	8
Preservare l'inestimabile patrimonio dell'integrità psico-fisica	10
Non minimizzare	11
Movimentazione manuale dei carichi	12
Movimentazione meccanizzata dei carichi	18
Utilizzo di utensili	24
Utilizzo di macchine e impianti	30
Lavori in quota e utilizzo delle scale	36
Rumore	42
Vibrazioni meccaniche	48
Esposizione ad agenti chimici pericolosi	54
Esposizione ad agenti biologici	60
Video terminali	66
Tematiche legate alla Digitalizzazione	72
Stress lavoro correlato	78
Turni di lavoro	84
Lavori "isolati"	90
Differenze linguistiche e culturali	96
Età	102
Tematiche legate a molestie, abusi, ingaggio e riconoscimento del ruolo	108
Infortuni stradali e in itinere	114
Smart Working e Lavoro Domestico	120
Formazione, informazione e addestramento	128
Sorveglianza sanitaria	132
Dispositivi di protezione individuale	136
Comunicazione e informazione	140

Prefazioni

L'idea che ci ha portato a rieditare dopo 20 anni questo "piccolo" testo è evidente fin dal suo titolo originario. "La Sicurezza sul Lavoro conviene a tutti" non era e non è un manuale, né l'ennesimo libretto sulle norme di sicurezza.

È un piccolo contributo che Umana vuole dare alla crescita della qualità del lavoro e del benessere delle persone e all'esigenza di competitività delle imprese, proponendo una cultura della sicurezza che deve essere parte integrante della cultura del lavoro, oltre che della società.

Abbiamo ripreso il nostro approccio molto concreto, che evidenzia con esempi pratici quanto investire in sicurezza risulti conveniente, sia per l'azienda sia per il lavoratore. La prevenzione non è mai un costo, come non lo sono la correttezza e il rispetto della legalità nei rapporti di lavoro.

Siamo abituati a parlare alle e con le persone: ai lavoratori e alle aziende. E così facciamo simultaneamente in questa pubblicazione. Riteniamo che la sicurezza sul lavoro sia innanzitutto un fattore di crescita della consapevolezza e della responsabilità di ciascuno di noi.

Ci prendiamo l'impegno di tenere questo testo "vivo" e di continuo stimolo per tutti gli attori del sistema. Questa nuova edizione è stata arricchita con la descrizione di molti nuovi rischi emergenti, che a volte sottovalutiamo, ma sono altrettanto rilevanti per il benessere psico-fisico di tutti, e che le nuove tecnologie e i nuovi sistemi organizzativi non necessariamente aiutano a diminuire.

Il testo sarà inoltre tradotto in diverse lingue, perché la prevenzione passa innanzitutto dalla comprensione e dalla corretta comunicazione.

Un grazie ad ANIV per aver accolto con entusiasmo l'iniziativa, garantendo la supervisione scientifica della pubblicazione e la collaborazione nella diffusione e sensibilizzazione.

L'attenzione alla prevenzione e alla sicurezza è un impegno da assolvere quotidianamente per svolgere correttamente il ruolo di Agenzia per il Lavoro, ma per Umana è insito negli stessi valori che la contraddistinguono, primo fra tutti il rispetto per la persona.

UMANA

Un'iniziativa come questa che promuove la prevenzione, in maniera precisa e puntigliosa, e dimostra i vantaggi derivanti dall'attuazione della sicurezza sul lavoro, non poteva non ottenere il nostro plauso e consenso.

L'associazione dei funzionari ispettivi pubblici (ANIV), da quasi mezzo secolo, raggruppa gli ispettori e le ispettrici dell'INPS, dell'INAIL, dell'Ispettorato nazionale del lavoro e il personale addetto alla prevenzione presso le Aziende sanitarie locali.

Il patto associativo è fondato sull'impegno professionale per la dignità, legalità e sicurezza sul lavoro, come scritto nella nostra carta dei valori: *La dignità, la legalità e la sicurezza del lavoro racchiudono e sintetizzano i fondamentali valori e l'impegno che ispirano le persone che aderiscono all'Associazione Professionale dei Funzionari Ispettivi Pubblici, in acronimo ANIV. I tre elementi costituiscono una sintesi inscindibile, perché ognuno di essi deriva dai lenti e assai faticosi percorsi di miglioramento che hanno caratterizzato e che tuttora contraddistinguono il fenomeno umano del lavoro.*

Lo svolgimento di un lavoro non può e non deve costituire l'occasione per minare la salute, ma al contrario rappresentare il motivo per aumentare la salvaguardia della vita e dell'integrità psico-fisica, che costituiscono beni inviolabili, che vanno garantiti per insopprimibile dovere umano, sociale e giuridico.

I rischi derivanti dalle attività produttive, dai più evidenti che provocano gli infortuni sul lavoro, ai meno appariscenti e assai pericolosi che originano le insidiose malattie professionali, grazie alle soluzioni offerte dalle tecnologie e dalle previsioni giuridiche, sono tutti governabili, mediante l'attuazione, doverosa e non formale, delle misure di prevenzione e di messa in sicurezza. Il percorso della prevenzione e della messa in sicurezza appartiene alla responsabilità dei datori di lavoro e necessita della partecipazione attiva e altrettanto consapevole di tutto il personale per la corretta e puntuale attuazione con evidenti vantaggi per tutti.

I lutti, le mutilazioni e le invalidità, tuttora generati dal lavoro, sono oggettivamente evitabili; recarsi al lavoro e tornare a casa in salute è possibile oltretutto doveroso, e costituisce un sicuro vantaggio individuale e sociale.

ANIV

I costi umani, sociali e economici della mancata prevenzione

I COSTI PER IL DATORE DI LAVORO
I COSTI PER IL LAVORATORE
I COSTI PER LA COLLETTIVITÀ

I danni provocati dalla mancata, scarsa o inadeguata prevenzione producono inaccettabili lutti e sofferenze e ammontano a cifre incredibili: per i danni alle persone, la mancata produzione, l'aumento della conflittualità e il peggioramento del clima aziendale. I valori a livello globale, dell'Unione Europea e del nostro Paese, risultano impressionanti.

Il Sistema Italia spende ogni anno, a causa degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, oltre 45 miliardi di euro.

A tale incredibile cifra concorrono gli interventi sanitari, gli indennizzi e la mancata produzione dovuta alle assenze per infortunio sul lavoro.

La centralità della tutela della salute in azienda è in grado di attivare un volano di positività a trecentosessanta gradi. La consapevolezza dell'importanza del bene salute, attivata in ambito produttivo, supera i confini dell'azienda, contamina e si espande alla strada sicura, all'attività fisica, alle abitudini alimentari, alla qualità e quantità del cibo, all'invecchiamento preservando il benessere e l'autonomia.

In salute si lavora meglio, ma soprattutto si vive meglio!

Una situazione inaccettabile e per certi versi paradossale. Nel nostro paese operano circa quattro milioni e mezzo di imprese. Nella stragrande maggioranza delle aziende, oltre il novanta per cento, i titolari sono impegnati in prima persona in attività operative. **Pertanto la prevenzione e la sicurezza costituiscono anche e soprattutto un'azione di diretta autotutela.**

È evidente che prima delle norme, degli investimenti doverosi in sicurezza e formazione, delle soluzioni consentite dalla tecnologia, è necessario essere tutti convinti che per lavorare non occorra in alcun caso sacrificare la salute, per naturale e umanissima scelta, per previsione della nostra costituzione e per l'evidente circostanza che la prevenzione ha un costo di gran lunga minore rispetto a quello dei danni.

Un contributo molto importante in tema di prevenzione sicurezza è possibile con l'**aumento della solidarietà interaziendale**. È evidente che l'impegno sul tema è diverso tra le imprese organizzate e quelle di piccole o micro dimensioni. Spetta proprio alle imprese più attrezzate e attente sollecitare gli sforzi in prevenzione e sicurezza in occasione degli appalti e dei lavori svolti con le imprese più piccole. Non cieco adempimento burocratico, ma scambio, stimolo, collaborazione.

Il migliorato quadro normativo, **il tema della sostenibilità e il diverso atteggiamento delle nuove generazioni consentono un cauto ottimismo**, al quale affiancare un'azione costante e determinata ogni giorno, senza mai abbassare la guardia rispetto alla tutela della salute.

Infortuni nel mondo su dati riferiti dalla Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL)

I casi mortali di infortunio denunciati dall'Inail sono aumentati del 4,7% tra il 2023 e il 2024, da 1.029 a 1.077, invertendo in trend che proseguiva da decenni (nel 1963 furono 4.644; nel 1983 erano diventati 1.768; scendendo ancora a 1.433 nel 2003). Nel 2024 a crescere maggiormente sono stati quelli in itinere (da 239 a 280) mentre quelli in occasione di lavoro sono aumentati di 7 casi (da 790 a 797). Si rileva, infine, che il dato complessivo di denunce di infortuni pubblicato da INAIL (INAIL, 2025), attestantesi a 589.571 include anche i 77.883 casi riguardanti gli studenti, pubblici e privati, cui sono stati recentemente estese le tutele assicurative e attuate in forma sperimentale dall'Istituto, che fanno registrare nel 2024 un incremento del +10,9% rispetto all'anno precedente (dati CNEL e Sole24Ore).

Infortuni sul lavoro nel mondo

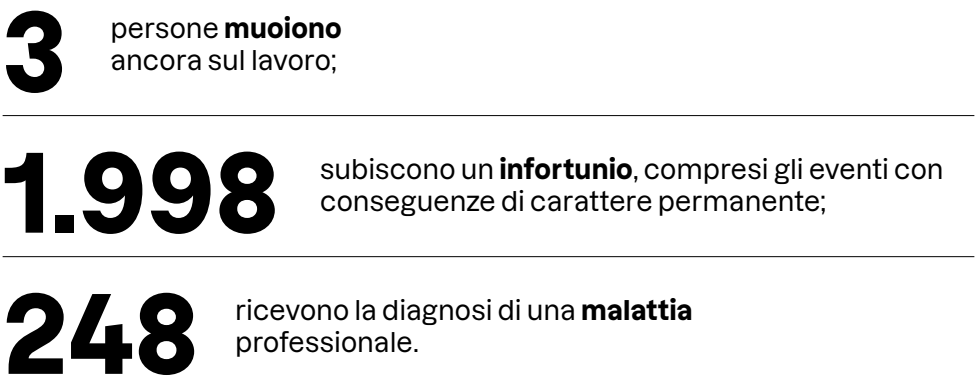
Totale annuale infortuni sul lavoro nel mondo	317.000.000
Totale decessi nel mondo per infortuni sul lavoro e malattie professionali ogni giorno	6.300
Totale decessi nel mondo per infortuni sul lavoro e malattie professionali ogni anno	2.300.000

Fonte: Ufficio internazionale del lavoro OIL / BIT / OIT Ginevra

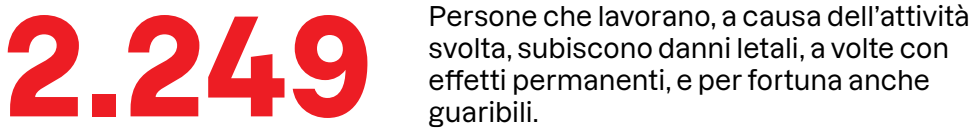
Il valore economico annuale della mancata prevenzione

Nel mondo	4.000 miliardi di euro
Nella Unione Europea	366 miliardi di euro
In Italia	45 miliardi di euro

In Italia ogni giorno:



Questo si traduce in:



Preservare l'inestimabile patrimonio dell'integrità psico-fisica

Il lavoro è uno dei pilastri del benessere individuale e collettivo, offrendo opportunità di crescita, realizzazione personale e stabilità economica. Affinché contribuisca davvero alla qualità della vita, però, deve essere svolto in condizioni di sicurezza.

Ogni lavoratrice e ogni lavoratore hanno il diritto di operare in un ambiente sicuro, dove la tutela della salute e la prevenzione dei rischi siano una priorità. La consapevolezza dei pericoli presenti e la conoscenza delle misure di protezione sono essenziali per prevenire incidenti e garantire una quotidianità lavorativa serena, senza compromessi sulla vita privata. Un infortunio non incide solo sulla produttività, ma può compromettere la qualità della vita al di fuori dell'orario di lavoro. Per questo, promuovere una cultura della sicurezza significa investire nel benessere delle persone, affinché possano tornare a casa in salute ogni giorno.

Questa pubblicazione esplora il valore della consapevolezza e della prevenzione nella gestione dei rischi, evidenziando come la sicurezza non sia solo un dovere, ma una scelta strategica per un futuro lavorativo e personale soddisfacente.

La consapevolezza ci rende prudenti e la conoscenza ci difende dal pericolo.

Non minimizzare

La sicurezza sul lavoro: una responsabilità condivisa

Troppo spesso, la sicurezza sul lavoro viene percepita come un mero adempimento burocratico, un insieme di regole da seguire per evitare sanzioni. Ma la sicurezza è molto più di questo: è un impegno costante, una cultura da coltivare giorno dopo giorno.

Uno degli errori più comuni è pensare che “tanto non è mai successo niente”. Questa mentalità, diffusa tanto tra i datori di lavoro quanto tra i dipendenti, è un terreno fertile per incidenti e infortuni. Le aziende hanno il dovere di valutare i rischi in modo proattivo, investendo in formazione, attrezzature e procedure all'avanguardia. Ma la sicurezza non è solo una questione di “carte in regola”: ogni lavoratore è chiamato a fare la propria parte, mettendo in pratica le misure di prevenzione e segnalando eventuali situazioni di pericolo.

Abbassare la guardia perché non si sono verificati eventi negativi in passato è un azzardo che può avere conseguenze drammatiche. Non lasciamoci ingannare dalla familiarità con l'ambiente di lavoro o dalla presunta esperienza: la sicurezza non è una conquista definitiva, ma un processo continuo di apprendimento e miglioramento.

Insieme, aziende e persone possono costruire un ambiente di lavoro più sicuro per tutti.

01

Movimentazione manuale dei carichi

Sono tutte quelle attività che comportano il sollevare, lo spingere, il tirare, il portare, lo spostare un “carico”, cioè un peso. In questa definizione rientrano anche i cosiddetti “movimenti ripetitivi”, ovvero quelle attività che comportano movimenti frequenti anche a basso sforzo, in particolare di dita, mani e braccia.



Buone prassi

Quando è necessario movimentare qualcosa, è importante usare l'attrezzatura adeguata.

Se l'attività non può essere svolta con particolari attrezzature, questi semplici consigli possono essere utili:

- **Stare ben saldi e usare le gambe**, non la schiena, per fare forza;
- **Afferrare bene quello che si deve sollevare** o spostare tenendolo vicino al corpo;
- **Sollevare solo pesi adatti all'età e al fisico**, rispettando i limiti previsti dalla norma.

Conseguenze

Sollevare o spostare dei pesi in modo sbagliato o per troppo tempo, potrebbe causare problemi ai muscoli e alle ossa.

Questi problemi non si limitano solo all'ambito lavorativo, ma possono compromettere anche la vita quotidiana.

In particolare, il mal di schiena, i problemi circolatori e le difficoltà nei movimenti possono derivare da questa cattiva pratica, compromettendo il benessere generale e la capacità di svolgere attività quotidiane.

Convien al lavoratore

Le problematiche che derivano da pratiche scorrette nella movimentazione manuale dei carichi potrebbero non essere considerate infortuni sul lavoro, poiché sono spesso legate a condizioni fisiche preesistenti (come l'artrosi) e si sviluppano gradualmente nel tempo senza un immediato rapporto di causa ed effetto.

Le assenze dal lavoro conseguenti a tali condizioni non vengono classificate come infortuni, ma piuttosto come malattie, e godono quindi di una minore tutela.

Rispettare le regole di sicurezza non solo ti protegge sul lavoro, ma ti aiuta anche a vivere meglio ogni giorno. Prenditi cura del tuo corpo e segui le pratiche corrette, per evitare problemi a lungo termine e per goderti una vita più sana e attiva.

Convien all'azienda

È fondamentale garantire che le operazioni di movimentazione dei carichi rispettino i protocolli di sicurezza stabiliti e che il personale sia periodicamente sottoposto a visita medica.

La mancata conformità a queste regole può generare un infortunio sul lavoro, assenze prolungate non riconosciute come infortuni e conseguenti significativi costi per l'azienda.

Ad esempio, un'assenza di 60 giorni dovuta a una movimentazione impropria da parte del lavoratore può comportare costi per l'impresa mediamente superiori del 50% rispetto agli infortuni come tali riconosciuti.

Inoltre, un incremento di pochi punti percentuali del tasso INAIL, dovuto a un maggior numero di incidenti sul luogo di lavoro, **può ripercuotersi finanziariamente in modo pesante sulla tua impresa.**

Adottare strategie di presunto risparmio in termini di prevenzione e sicurezza, può costarti da alcune migliaia di euro se la tua azienda ha un numero limitato di dipendenti, fino a diverse decine di migliaia di euro per l'azienda con un numero di dipendenti più alto (circa 200/300 euro a persona), con oneri che graveranno per diversi anni.

02

Movimentazione meccanizzata dei carichi

Sono tutte quelle attività che comportano l'utilizzo di mezzi meccanici per lo spostamento di carichi, quali ad esempio carrelli elevatori, transpallet, nastri trasportatori, montacarichi, gru.



Buone prassi

L'uso di macchine e di attrezzature per spostare oggetti richiede un adeguato addestramento e la conoscenza del loro corretto utilizzo.

Per la tua sicurezza è molto importante tu sia ben addestrato e a conoscenza dell'uso corretto di macchine e attrezzature per spostare cose.

Ecco alcuni consigli per evitare infortuni, anche gravi:

- **Rispettare i limiti di velocità e di peso** delle macchine e delle attrezzature;
- **Assicurarsi che il carico sia stabile** e posizionato correttamente;
- **Evitare comportamenti** che possano causare distrazione o imprudenza;
- **Utilizzare sempre i dispositivi di sicurezza** forniti con le attrezzature.

Conseguenze

Utilizzare le attrezzature di lavoro in modo improprio o senza autorizzazione può essere estremamente pericoloso.

Il corretto utilizzo delle attrezzature o il rispetto delle norme di sicurezza, evita gli incidenti gravi:

- **Schiacciamenti** dovuti per esempio alla caduta di materiali o al ribaltamento del mezzo, se non si usano le cinture;
- **Investimenti** dovuti a distrazione, eccesso di velocità o al mancato rispetto delle vie di transito obbligate e segnate;
- **Urti e contusioni**, dovuti a scontro con altre attrezzature o contro pareti, scaffali, macchinari.

È quindi fondamentale sapere come utilizzare correttamente gli strumenti e seguire sempre le regole di sicurezza.

Convien al lavoratore

L'uso corretto e autorizzato delle attrezzature garantisce non solo la tua sicurezza, ma promuove anche un ambiente di lavoro più produttivo e sereno. Seguendo le procedure, eviti incidenti e proteggi la tua incolumità e quella dei tuoi colleghi, contribuendo al benessere generale all'interno dell'azienda.

Ad esempio, se utilizzi un carrello elevatore dopo aver ricevuto la formazione adeguata, puoi svolgere il tuo lavoro in modo efficiente e sicuro, riducendo il rischio di danni materiali e fisici, scongiurando il rischio di dover rispondere, anche economicamente, per i **danni personali e materiali** che potresti causare.

La tua consapevolezza e il rispetto delle procedure non solo evitano invalidità permanenti e altre conseguenze gravi, ma rafforzano anche la cultura della sicurezza all'interno dell'azienda creando un ambiente di lavoro più sicuro.

Convien all'azienda

Gli incidenti derivanti da un cattivo utilizzo o da una carente manutenzione delle attrezzature di sollevamento e trasporto di merci, possono comportare costi significativi, sia diretti che indiretti, anche quando non vi è infortunio del lavoratore.

Pensando ai costi diretti, ad esempio, i danni materiali, come la riparazione o la sostituzione del mezzo danneggiato e delle merci coinvolte nell'incidente possono variare da poche centinaia a diverse migliaia di euro, a seconda della gravità del danno. In caso di infortunio, inoltre, i trattamenti medici e la riabilitazione per i lavoratori feriti possono essere molto costosi, specialmente se l'incidente causa lesioni gravi come fratture o schiacciamenti. Infine, le autorità possono imporre sanzioni per violazioni delle norme di sicurezza, aggiungendo ulteriori costi.

Se si pensa ai costi indiretti, è necessario tenere conto del costo legato alla perdita di produttività, al tempo perso a causa dell'incidente e alla necessità di fermare le operazioni per le indagini. Inoltre, gli incidenti possono causare un aumento dei premi assicurativi e dei costi legati agli obblighi contrattuali con il cliente, qualora l'incidente danneggiasse beni a questo destinati.

Infine, dopo un incidente con infortunio e conseguente assenza del lavoratore, **potrebbe essere necessario organizzare ulteriori corsi di formazione per reintegrare il personale e prevenire futuri incidenti.** Investire in formazione adeguata, nella manutenzione regolare delle attrezzature e nell'organizzazione del luogo di lavoro può ridurre significativamente il rischio di incidenti e i relativi costi.

Mediamente un infortunio di 30 giorni costa 150 euro al giorno, comprendendo il costo della persona infortunata e quello della persona in sostituzione (oltre ai possibili danni materiali).

03

Utilizzo di utensili

Sono tutte quelle attività che comportano l'uso di attrezzature manuali o elettriche come lime, lame in genere, martelli, trapani e avvitatori, smerigliatrici, seghe, ecc.



Buone prassi

Gli attrezzi di lavoro, sia manuali sia elettrici, sono strumenti essenziali in molti settori lavorativi e attività quotidiane.

Tuttavia, il loro utilizzo comporta dei rischi che si possono mitigare con le giuste precauzioni.

Per utilizzare in sicurezza sia le attrezzature manuali sia quelle elettriche è fondamentale che l'operatore abbia ricevuto una **formazione adeguata**. Spesso, per maneggiare correttamente questi strumenti, è necessario **indossare regolarmente dispositivi di protezione individuale** come guanti, occhiali e scarpe speciali, che aiutano a ridurre il rischio di infortuni.

Conseguenze

Utilizzare correttamente gli utensili, sia manuali sia elettrici, è fondamentale per garantire la sicurezza e prevenire infortuni.

Ad esempio, prestando attenzione mentre si utilizza un martello, si evitano piccoli traumi o leggere abrasioni. Allo stesso modo, maneggiare una sega con le dovute precauzioni aiuta a evitare ferite superficiali.

Seguendo sempre le istruzioni di sicurezza si possono prevenire anche incidenti più gravi, come tagli profondi che richiedono medicazioni, perforazioni che possono danneggiare organi interni, o amputazioni di dita o arti.

Utilizzare gli utensili in modo corretto non solo protegge la nostra salute, ma permette anche di lavorare in modo più efficiente e sicuro.

Conviene al lavoratore

Utilizzare correttamente gli attrezzi, sia manuali sia elettrici migliora la sicurezza, l'efficienza e la qualità del tuo lavoro.

Ecco alcuni motivi per cui è così importante:

- **Riduce significativamente il rischio di infortuni.** Ad esempio, indossare dispositivi di protezione individuale come guanti, occhiali e scarpe speciali può prevenire incidenti gravi come tagli, abrasioni, perforazioni e amputazioni. Indossare guanti protettivi mentre utilizzi una sega circolare può fare la differenza tra un piccolo graffio e un infortunio serio. La tua sicurezza personale è fondamentale per mantenere una buona salute e continuare a lavorare senza interruzioni.
- **Quando utilizzi gli attrezzi correttamente, lavori in modo più efficiente.** Gli strumenti ben maneggiati ti permettono di completare le attività più rapidamente e con meno sforzo. Questo non solo aumenta la tua produttività, ma riduce anche il tempo necessario per portare a termine i compiti.

Investire tempo nell'apprendere come utilizzare gli strumenti di lavoro in modo appropriato e indossare sempre i dispositivi di protezione può fare una grande differenza sulla qualità del tuo lavoro e sulla tua salute.

Conviene all'azienda

Una buona gestione degli attrezzi di lavoro è fonte di guadagno, sia nel breve sia nel lungo periodo.

Il “fittizio” risparmio sull'acquisto di utensili non a norma o non affidabili espone a pericoli significativi e costi aggiuntivi molto più elevati: un lavoratore assente anche solamente per 3 giorni per un lievissimo taglio costa almeno 300 euro includendo non solo il costo diretto del salario perso, ma anche la perdita di produttività e i possibili costi medici.

Garantire che i collaboratori utilizzino correttamente gli attrezzi non solo migliora la sicurezza e l'efficienza, ma ha anche un impatto significativo su:

- **La qualità del lavoro:** strumenti utilizzati in modo appropriato garantiscono precisione e accuratezza, riducendo la probabilità di errori e difetti. Questo si traduce dunque in prodotti di migliore qualità e in una maggiore soddisfazione del cliente.
- **La durata degli attrezzi:** utilizzarli con cura seguendo le istruzioni ne prolunga la vita utile. Gli strumenti ben mantenuti e utilizzati correttamente richiedono meno riparazioni e sostituzioni, riducendo i costi operativi.
- **L'ambiente di lavoro:** un ambiente di lavoro sicuro e ben organizzato, dove gli attrezzi sono utilizzati correttamente, contribuisce a creare un clima positivo e collaborativo. I lavoratori si sentono più sicuri e motivati, si genera una maggiore coesione del team e una migliore performance complessiva. I lavoratori saranno più sereni e concentrati, migliorando l'efficienza e la qualità del lavoro svolto.

04

Utilizzo di macchine e impianti

Sono tutte quelle attività che comportano l'utilizzo di macchine utensili fisse quali, ad esempio, torni, frese, seghe e trapani verticali, o impianti automatizzati come pallettizzatori, linee di confezionamento, linee di lavorazione metalli e di altri materiali, impianti di produzione di prodotti o alimenti.



Buone prassi

Ogni macchina è progettata tenendo in considerazione la sicurezza degli operatori. Per questo motivo, la presenza della marcatura CE e del manuale d'uso e manutenzione sono elementi indispensabili per garantire un utilizzo sicuro.

Le macchine e gli impianti sono dotati di dispositivi di protezione che salvaguardano da eventuali pericoli durante il funzionamento. Un esempio comune è il dispositivo di arresto di emergenza, che si può attivare per bloccare immediatamente la macchina in caso di necessità.

È importante non manomettere questi dispositivi di protezione, poiché renderebbe inefficace la protezione. Utilizzare le macchine in modo non previsto dal fabbricante può essere molto pericoloso.

La maggior parte degli infortuni può essere causata da rischi meccanici se:

- **Si rimuovono le protezioni** durante la lavorazione di parti in movimento.
- **Non si rispettano le regole di utilizzo.**
- **Si effettuano interventi di manutenzione o sbloccaggio con le macchine in movimento.**

Seguire le istruzioni e utilizzare correttamente i dispositivi di protezione è fondamentale per lavorare in sicurezza e prevenire incidenti.

Conseguenze

L'uso scorretto degli impianti sul lavoro può avere gravi conseguenze, sia per la sicurezza dei lavoratori sia per l'integrità delle strutture.

Utilizzare male gli impianti può causare infortuni gravi o mortali: toccare parti elettriche non protette può portare a elettrocuzione; un impianto non a norma o malfunzionante può innescare incendi o esplosioni, mettendo a rischio la vita delle persone e causando danni materiali significativi.

Inoltre, usare gli impianti in modo scorretto può danneggiare le attrezzature, riducendo la loro efficienza e aumentando i costi di manutenzione e riparazione. Incidenti e guasti possono causare interruzioni nella produzione, con conseguenti perdite economiche per l'azienda.

Non rispettare le normative di sicurezza può portare a sanzioni legali e multe per l'azienda, oltre a possibili responsabilità penali in caso di incidenti gravi.

Per evitare queste conseguenze, è fondamentale seguire le istruzioni del produttore, fare regolari manutenzioni e formare adeguatamente il personale sull'uso sicuro degli impianti.

Convieni al lavoratore

Le macchine e gli impianti sono progettati per anticipare l'errore umano e tutelarti da infortuni derivanti da distrazione o imperizia.

Questi dispositivi, come le barriere e le protezioni fisiche, servono a evitare che tu possa entrare in contatto con parti pericolose del macchinario, come ingranaggi, cinghie e lame. Ad esempio, le barriere di sicurezza possono impedire l'accesso a zone pericolose, mentre le protezioni fisiche come i carter coprono parti in movimento per evitare contatti accidentali.

Rispettare le regole di sicurezza ti consente di lavorare concentrandoti al meglio sul lavoro da svolgere, garantendo che tu non incorra nel rischio di farti male. Ad esempio, indossare dispositivi di protezione individuale (DPI) come guanti e occhiali di sicurezza può prevenire lesioni durante l'uso di macchinari.

Se dovessi riscontrare un problema nel funzionamento della macchina o delle protezioni, l'unica cosa da fare è segnalare il problema ai tuoi referenti in azienda: in questo modo proteggerai non solo te stesso ma anche tutti i tuoi colleghi da rischi di infortuni anche gravi. Se noti che una protezione è danneggiata o mancante, segnalarlo immediatamente può prevenire incidenti.

Convieni all'azienda

Una buona manutenzione di macchine e impianti è fonte di guadagno, sia nel breve che nel lungo periodo.

Non effettuare la manutenzione alle macchine e agli impianti costituisce un "risparmio" apparente. **La manutenzione è un investimento vantaggioso perché previene problemi costosi e migliora l'efficienza operativa.**

L'uso corretto delle macchine e degli impianti contribuisce a migliorare la qualità del lavoro svolto. Usare gli impianti in modo corretto ed effettuare l'ordinaria manutenzione mantiene la loro efficienza e riduce i costi di riparazione, garantendo la continuità operativa, riducendo i guasti e limitando le interruzioni nella produzione, aumentando la soddisfazione dei clienti.

Inoltre, disporre di personale adeguatamente formato e competente sull'uso delle macchine consente di mantenere l'impianto efficiente e anticipare problematiche, anche serie, qualora prontamente segnalate dagli utilizzatori.

Situazioni come incidenti, infortuni ed emergenze, come l'incendio, possono essere evitate garantendo un ambiente di lavoro sicuro. Questo approccio inoltre evita all'azienda di ricevere pesanti sanzioni che possono ammontare a diverse migliaia di euro fino al fermo dell'impianto o dell'intero reparto.

05

Lavori in quota e utilizzo delle scale

Sono tutte quelle attività che si svolgono a un'altezza superiore ai 2 metri rispetto a un piano stabile.



Buone prassi

In molte attività potrebbe essere necessario lavorare in altezza, o tramite l'utilizzo di scale portatili o in zone sopraelevate rispetto al suolo, operazioni che devono coinvolgere solo personale formato e autorizzato a svolgere questo tipo di lavori.

- Prima di utilizzare una scala portatile è necessario controllare che questa non presenti difetti.
- Va posizionata in maniera stabile e secondo quanto previsto dalle procedure di sicurezza.
- Durante la salita e la discesa è indispensabile tenere saldamente la presa, il viso rivolto verso la scala ed evitare sbilanciamenti.
- Inoltre è importante usare sempre i dispositivi di protezione previsti per evitare cadute e traumi.

È fondamentale rispettare le regole di sicurezza per accedere e operare nella zona di lavoro. Ponteggi, trabattelli, piattaforme sono progettati per la protezione da cadute accidentali. Rispettare le regole d'uso, indossare sempre l'equipaggiamento di sicurezza appropriato, come imbracature, caschi e scarpe antiscivolo, consente di evitare possibili cadute e lesioni.

Conseguenze

Rispettare le regole nell'utilizzo scale portatili è importante per evitare infortuni derivanti da schiacciamenti durante l'apertura, la chiusura e il posizionamento delle scale o da cadute che possono avvenire a causa di una base instabile, da un uso scorretto della scala o per mancanza di attenzione, o da scale danneggiate.

Lavorare in zone poste ad altezze importanti, seguendo le regole e utilizzando i dispositivi di protezione forniti, ti tutela da infortuni anche molto gravi derivanti da cadute accidentali, come traumi, fratture e lesioni ossee, danni permanenti.

Spesso gli infortuni che derivano da questo tipo di lavorazioni comportano un'assenza lunga dal lavoro e nei casi più gravi danni permanenti o la perdita della vita.

Conviene al lavoratore

Seguire le procedure di sicurezza ti consente di ridurre il rischio di incidenti sul lavoro.

Ad esempio, indossare un'imbracatura e assicurarsi che le protezioni dalla caduta siano correttamente montate può prevenire cadute e gravi lesioni.

Questo ti permette di continuare a lavorare senza dover prendere periodi di congedo, anche lunghi, garantisce il tuo reddito e la tua capacità di svolgere le attività quotidiane, tutelando così il tuo benessere.

Inoltre, lavorare rispettando le procedure di sicurezza ti consente di essere più concentrato su quello che stai facendo: il risultato del tuo lavoro sarà pertanto migliore.

Conviene all'azienda

Le conseguenze di infortuni da lavori in quota o dell'uso scorretto delle scale possono essere lunghe e costose.

Oltre al costo di sostituzione di un lavoratore infortunato, bisogna considerare il costo orario di un lavoratore assente per molti giorni, circa 60 euro per una piccola frattura. Un costo molto più alto rispetto a quanto si spenderebbe per fornire scale conformi e dispositivi di protezione adeguati. Il costo di una scala a norma ed efficiente oscilla tra i 100 e i 300 euro. Un infortunio con traumi o fratture può costare oltre 3000 euro.

Inoltre, per la gravità delle conseguenze di questi infortuni, può essere disposto il sequestro del luogo di lavoro o del cantiere, con la conseguente sospensione delle attività che può causare perdite economiche dovute all'interruzione della produzione e ai ritardi nelle commesse.

Le indagini delle autorità e le consulenze legali necessarie per affrontare le responsabilità sono molto costose. Potresti dover investire in nuove misure di sicurezza, formazione aggiuntiva per i lavoratori e sostituzione di attrezzature non conformi.

In caso di gravi violazioni delle normative di sicurezza, l'azienda può essere soggetta a sanzioni amministrative e penali, con conseguenze economiche che possono ammontare a migliaia di euro. Inoltre, ci sono costi indiretti come danni alla reputazione, perdita di contratti futuri e aumento dei premi assicurativi. Investire nella prevenzione conviene sempre!

06

Rumore

La presenza di rumore in alcuni ambienti di lavoro, quali cantieri, zone di lavorazione di metalli e lamiera, taglio di materiali resistenti, costituisce un rischio insidioso per la sicurezza e la salute del lavoratore.



Buone Prassi

Nell'ambiente di lavoro possono esserci macchinari o processi che generano rumore, misurato in decibel (dB), che può influire sulla capacità di udire correttamente.

Le normative stabiliscono dei livelli di azione e dei limiti di esposizione al rumore. Quando questi limiti vengono superati, è necessario adottare misure di prevenzione e protezione per salvaguardare la salute dei lavoratori.

Ecco le principali regole da seguire:

- **Dispositivi di Protezione Individuale (DPI):** fornire ai lavoratori otoprotettori adeguati per proteggere l'udito;
- **Sorveglianza Sanitaria:** attivare controlli sanitari regolari per monitorare la salute uditiva dei lavoratori;
- **Formazione e Informazione:** organizzare sessioni di formazione per insegnare ai lavoratori come utilizzare correttamente i DPI e per informarli sui rischi legati al rumore.

Conseguenze

L'uso non corretto dei dispositivi di protezione individuale può causare diversi tipi di danno all'apparato uditivo che possono portare all'ipoacusia, una condizione in cui la capacità di percepire i suoni diminuisce fino a perdere completamente l'udito.

Ma non è solo l'udito a essere a rischio. L'esposizione prolungata al rumore può anche influire su altri organi di senso, causando perdita dell'equilibrio, vertigini e nausea.

Inoltre, il rumore può avere effetti fisiologici, come stanchezza e un senso di fatica persistente.

Infine, ci sono gli effetti psicologici. **Il rumore continuo può causare angoscia e disagio, rendendo difficile concentrarsi sul lavoro.**

Convienne al lavoratore

Il rispetto delle regole di sicurezza in ambienti rumorosi offre numerosi vantaggi per la tua salute e il tuo benessere.

Ad esempio, proteggendo il tuo udito manterrai la tua capacità di percepire i suoni. Usando le giuste protezioni potrai continuare a goderti le conversazioni e i suoni quotidiani.

Ma non è solo l'udito a beneficiarne, lo farà anche il tuo stato di salute. L'uso dei dispositivi può contribuire a ridurre la stanchezza e il senso di fatica persistente. Con le giuste protezioni migliorerai la tua produttività e il tuo benessere generale.

Infine, ci sono gli effetti psicologici positivi. L'uso dei DPI può ridurre i disagi causati dal rumore continuo, permettendoti di concentrarti meglio sul lavoro.

Convienne all'azienda

È importante avere una precisa valutazione del rischio attraverso accurate misurazioni dei livelli di rumorosità di macchinari o lavorazioni. Inoltre, è fondamentale progettare l'ambiente di lavoro in modo da garantire il continuo presidio sul rischio, aggiornando la valutazione qualora varino le condizioni.

È necessario fornire opportuni dispositivi, come tappi o cuffie a tutti i lavoratori e le lavoratrici esposti: ancora più importante è però vigilare sull'effettivo e corretto uso, secondo la formazione erogata. Un lavoratore protetto dal rumore mantiene un maggior livello di concentrazione, ottenendo risultati migliori.

Più attenzione sulla sicurezza ti permetterà inoltre di ridurre le sanzioni per eventuali inadempienze e di abbassare i costi legati alle eventuali conseguenze, grazie alla diminuzione di malattie legate al rumore. Questo approccio proattivo ti aiuta anche a evitare cause legali e a ridurre il tempo necessario per gestire le verifiche da parte degli organi di controllo.

Infine, garantire un alto livello di sicurezza ti consente di evitare sospensioni dell'attività, assicurando così una continuità operativa.

-07

Vibrazioni meccaniche

Sono i rischi derivanti dalle oscillazioni generate dalle onde di pressione di un macchinario in funzione trasmesse al lavoratore che lo utilizza.



Buone Prassi

Le vibrazioni meccaniche di bassa, media e alta frequenza possono provocare danni al lavoratore sia localmente al sistema mano-braccio sia al corpo intero.

La valutazione del rischio viene effettuata attraverso appositi rilievi strumentali che permettono di definire i valori di esposizione e le rispettive classi di rischio.

Successivamente, devono essere individuate le misure di prevenzione corrispondenti, che possono comprendere la sorveglianza sanitaria, la formazione e l'informazione dei lavoratori, l'adozione di misure tecniche e organizzative, e il monitoraggio periodico della valutazione del rischio.

Conseguenze

L'esposizione alle vibrazioni meccaniche può avere effetti negativi su diverse parti del corpo.

Ad esempio, le vibrazioni che colpiscono il sistema mano-braccio possono causare disturbi vascolari, come a esempio un restringimento dei vasi sanguigni nelle dita. Possono anche portare a problemi osteoarticolari, come l'artrite, disturbi neurologici, come la perdita di sensibilità o formicolio, e problemi muscolari, come la tendinite.

Le vibrazioni che colpiscono il corpo intero, invece, possono causare lombalgie, ovvero dolori nella parte bassa della schiena, e traumi del rachide, come l'ernia del disco.

Ad esempio, i conducenti di veicoli pesanti che sono esposti a vibrazioni prolungate possono sviluppare questi problemi nel tempo.

Convieni al lavoratore

Le attrezzature e i macchinari presenti in azienda ti aiutano a svolgere attività e ridurre gli sforzi fisici.

Seguire le regole che ti sono fornite dal datore di lavoro e che ti sono state spiegate durante la formazione ti consente di utilizzare consapevolmente queste attrezzature e svolgere il tuo lavoro nel migliore dei modi.

Se usi i dispositivi di protezione forniti, segui le regole e rispetti i tempi di utilizzo riduci in maniera importante le conseguenze che possono derivare dalle vibrazioni meccaniche: tutelerai così il tuo benessere e la possibilità di svolgere al meglio le tue attività quotidiane, sia lavorative sia personali.

Se poi ti rendi conto che l'attrezzatura o il macchinario non funzionano correttamente, segnalalo subito: così facendo aiuterai te stesso e i tuoi colleghi.

Convieni all'azienda

Adottare misure tecniche e organizzative per prevenire i rischi legati alle vibrazioni meccaniche offre numerose opportunità:

- **Avere programmi di manutenzione adeguati e regolari** assicura che le attrezzature siano sempre in buone condizioni di funzionamento, riducendo i tempi di inattività e aumentando la produttività.
- **Organizzare i turni di lavoro** in modo da alternare periodi di esposizione a vibrazioni con periodi di riposo può migliorare il benessere dei lavoratori, aumentando la loro efficienza e motivazione.
- **Accrescere la consapevolezza dei lavoratori** consente inoltre di anticipare problematiche, prevenendo infortuni e malattie professionali.
- **Garantire che i livelli di esposizione rimangano entro i limiti di sicurezza** previene potenziali assenze dal lavoro dovute alla natura delle conseguenze per i lavoratori: i problemi alle articolazioni o alla schiena limitano l'attività del lavoratore, aumentando i costi aziendali.

Queste misure non solo contribuiscono a ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, ma rappresentano anche un investimento strategico per la tua azienda, che accresce l'efficienza operativa, la reputazione e la sostenibilità a lungo termine.

08

Esposizione ad agenti chimici pericolosi

Sono quell'insieme di rischi dovuti alla presenza di agenti chimici pericolosi e, non necessariamente, al loro utilizzo deliberato e diretto, ai quali i lavoratori e le lavoratrici possono essere esposti in caso di contatto, ingestione o inalazione di sostanze o miscele pericolose. Molti ambienti di lavoro, a causa delle sostanze presenti o utilizzate, possono essere interessati dalla presenza di gas, fumi, polveri o vapori.



Buone Prassi

In molti ambienti di lavoro sono presenti prodotti chimici che possono essere utilizzati durante le attività o come risultato di queste, come ad esempio i fumi che derivano dalla saldatura dei metalli.

È importante avere una precisa idea degli agenti chimici presenti e saperne valutare l'impatto.

Per prevenire i rischi associati agli agenti chimici pericolosi è necessario adottare misure che prevengano il rischio proteggendo così i lavoratori. Queste misure devono riguardare l'ambiente di lavoro, che deve essere organizzato e attrezzato per ridurre l'esposizione.

È inoltre fondamentale proteggere i lavoratori con sistemi collettivi, come cappe aspiranti o schermi, e individuale (maschere, indumenti, guanti).

Infine, è imprescindibile la formazione del personale sulle regole di sicurezza, sottoponendolo a sorveglianza sanitaria periodica.

Conseguenze

L'esposizione ad agenti chimici pericolosi può avere diverse conseguenze sulla salute, che variano in base alle proprietà chimico-fisiche e tossicologiche delle sostanze, alle modalità di utilizzo e alla dose assorbita.

Alcune delle possibili conseguenze possono essere l'intossicazione, ovvero l'assorbimento di sostanze chimiche che può causare avvelenamento, con sintomi che variano a seconda del tipo di agente chimico, oltre a malattie croniche per prolungata esposizione, come malattie respiratorie, dermatiti, tumori e problemi di riproduzione.

Infine, in casi estremi, l'esposizione a dosi elevate di agenti chimici particolarmente tossici può essere letale.

Le vie principali di esposizione includono l'inalazione, il contatto cutaneo e l'ingestione.

Convien al lavoratore

Questi agenti colpiscono anche senza che tu te ne possa accorgere. Gli effetti alla loro esposizione spesso compaiono nel corso del tempo. Per questo, la consapevolezza dei rischi ti aiuta a mantenere alta l'attenzione.

Conoscere i prodotti che usi, essere consapevole del lavoro che stai svolgendo, sapere della presenza di agenti chimici prodotti dal lavoro che svolgi, ti permetterà di valorizzare l'importanza del rispetto delle regole.

Non sottovalutare mai l'importanza di usare correttamente le attrezzature fornite e i dispositivi di protezione collettiva, come le cappe aspiranti o gli schermi, e di indossare quelli individuali.

Convien all'azienda

Un attento approccio a queste problematiche è rilevante anche per gli effetti che questi agenti hanno nella comunità sociale in cui è inserita l'impresa: un corretto controllo e smaltimento di agenti chimici, polveri, gas e vapori è fondamentale non solo per i lavoratori della tua azienda, ma anche per il rispetto dei requisiti che sono alla base della responsabilità sociale d'impresa, alla quale le aziende non possono sottrarsi.

Chi non rispetta le regole, danneggia le persone, l'ambiente, la collettività e inoltre compie azioni di concorrenza sleale.

Investire in un'attenta analisi di tutte le fonti di pericolo e nella formazione delle persone, in maniera tale che siano sensibilizzate sull'importanza delle misure adottate a loro tutela e consapevoli dei rischi, porta notevoli vantaggi sia economici sia d'immagine.

Nei casi meno gravi, il recupero da un'intossicazione può comportare un'assenza da pochi giorni a diverse settimane.

09

Esposizione ad agenti biologici

Sono quell'insieme di rischi dovuti alla presenza di agenti biologici come batteri, miceti, virus, allergeni.



Buone Prassi

Non solo nel settore sanitario, dove il rischio è sicuramente presente ed elevato, ma anche in molti altri settori lavorativi possono essere presenti agenti biologici pericolosi.

Pensiamo per esempio all'agricoltura, alla produzione e trasformazione di alimenti o alla gestione dei rifiuti.

È necessario individuare gli agenti biologici formalizzando una precisa valutazione dei rischi.

Per prevenire i rischi associati agli agenti biologici pericolosi e per ridurre l'esposizione è inoltre necessario proteggere i lavoratori e le lavoratrici con sistemi collettivi, come sistemi di ventilazione o barriere fisiche, o protezioni individuali come maschere, occhiali, guanti in un ambiente di lavoro, che deve essere organizzato e attrezzato.

Infine, di fondamentale importanza è formare il personale sulle regole di sicurezza e sottoporlo a sorveglianza sanitaria periodica.

Conseguenze

L'esposizione ad agenti biologici pericolosi può avere diverse conseguenze sulla salute, quali infezioni da batteri, virus o funghi, allergie e intossicazioni, malattie croniche.

Le vie di trasmissione sono l'ingestione, l'inalazione o il contatto cutaneo.

Convieni al lavoratore

Questi agenti spesso colpiscono senza che tu te ne possa accorgere. Ad esempio, i batteri presenti nelle superfici contaminate possono causare infezioni senza sintomi immediati.

Maggiore consapevolezza ti aiuta a mantenere alta l'attenzione rispetto all'importanza di non incorrere in infezioni, reazioni allergiche e malattie.

Essere consapevole del lavoro che stai svolgendo e della presenza di agenti biologici nel luogo di lavoro, come i virus trasmessi per via aerea o le muffe presenti in ambienti umidi, ti permetterà di valorizzare l'importanza delle regole. Non sottovalutare mai l'importanza di usare correttamente le attrezzature fornite, come le autoclavi per la sterilizzazione, i dispositivi di protezione collettiva, come i sistemi di ventilazione o gli schermi, e di indossare quelli individuali.

Convieni all'azienda

Un attento approccio a queste problematiche non è solo di fondamentale importanza per le persone esposte ma è rilevante anche per gli effetti che questi agenti potrebbero provocare nella comunità sociale in cui le persone sono inserite.

Investire in un'attenta analisi di tutte le fonti di pericolo e nella formazione delle persone per sensibilizzarle sui rischi e sull'importanza delle misure adottate a loro tutela, comporta notevoli vantaggi sia economici sia d'immagine.

Si pensi solamente a come la diffusione di malattie o infezioni derivanti da contagio all'interno di strutture sanitarie possa, oltre a procurare importanti danni a persone fragili, danneggiare l'immagine della struttura.

10

Video terminali

Sono tutti i rischi legati all'utilizzo di computer e relativi monitor per almeno 20 ore settimanali da parte dei lavoratori e delle lavoratrici.



Buone Prassi

La prevenzione degli effetti negativi legati all'uso dei computer e dei relativi schermi parte da come l'ambiente di lavoro è progettato e organizzato: garantire adeguati spazi di lavoro, assicurare una buona illuminazione ed evitare riflessi, fornire postazioni di lavoro ergonomiche sono elementi fondamentali per tutelare chi utilizza queste attrezzature.

La formazione è poi un elemento chiave per fornire a tutti i lavoratori le indicazioni su come utilizzare i videotermini correttamente, tutelando la loro salute: mantenere una corretta distanza dallo schermo, la schiena dritta e appoggiare le braccia alla scrivania, effettuare pause dopo 2 ore di lavoro continuativo sono alcuni dei comportamenti da tenere.

Infine, la visita medica periodica garantisce il monitoraggio del loro stato di salute, garantendone la continua idoneità.

Conseguenze

Usare il computer per molte ore può causare vari problemi, soprattutto a carico dei muscoli, delle ossa e degli occhi, può provocare stanchezza mentale, dolore alla schiena o avere difficoltà di concentrazione, e questi problemi possono persistere anche al di fuori dell'ambiente di lavoro.

Conviene al lavoratore

Tenere i comportamenti che ti sono stati spiegati durante la formazione su come utilizzare il videoterminale ti conviene per garantire il tuo benessere, sia sul lavoro sia fuori, nella tua vita privata.

Preservare un buono stato di salute, in particolare della schiena e degli occhi, e conservare la capacità di concentrazione ti consentono non solo di portare a termine i tuoi compiti con qualità e precisione, ma anche di coltivare il tuo privato con serenità.

Conviene all'azienda

I problemi alla vista o alla schiena possono portare, in alcuni casi, alla restrizione dell'attività dei lavoratori, con conseguente riduzione dell'operatività e conseguenti costi a copertura.

La stanchezza mentale può derivare dalla ripetitività delle operazioni e dai problemi che sorgono sia dall'uso delle attrezzature tecniche sia dalle complicazioni procedurali causate dai software applicativi.

Le persone che lavorano, anche davanti a un computer, senza seguire alcune semplici regole di sicurezza, tendono a essere meno produttive. Questo significa una riduzione della quantità e della qualità del loro lavoro.

Seguire le regole di sicurezza per l'uso dei videotermini non costa quasi nulla, ma ha un valore enorme per la salute e la produttività dei lavoratori.

Progettare e allestire le postazioni di lavoro tenendo in considerazione le esigenze di salute dei lavoratori non costa di più.

11

Rischi emergenti

Tematiche legate
alla Digitalizzazione



Buone Prassi

Per affrontare i rischi legati all'aumento delle comunicazioni e interazioni digitali sono possibili diverse strategie.

Per quanto riguarda i lavoratori più anziani, è importante offrire corsi di aggiornamento e formazione continua, in modo che possano acquisire le competenze digitali necessarie. Inoltre, può essere molto utile creare programmi di *mentorship*, dove i lavoratori tecnologicamente più esperti possano supportare i colleghi meno esperti.

Per ridurre lo stress legato all'uso eccessivo di computer e dispositivi digitali, è fondamentale implementare una gestione del tempo efficace e promuovere pause regolari.

Per quanto riguarda l'equilibrio tra lavoro e vita privata, stabilire orari di lavoro chiari e promuovere il diritto alla disconnessione è essenziale per evitare la reperibilità costante.

Nel contesto del lavoro agile, mantenere una comunicazione regolare e strutturata con i dipendenti che lavorano da remoto può ridurre il senso di isolamento.

Organizzare eventi aziendali, anche virtuali, può favorire il senso di appartenenza e la coesione del team.

Infine, per affrontare i rischi legati alle misure organizzative, è necessario effettuare valutazioni regolari dei rischi negli ambienti di lavoro non convenzionali, fornire linee guida chiare per la sicurezza e garantire che i dipendenti abbiano accesso a supporto tecnico e risorse adeguate per lavorare in sicurezza da qualsiasi luogo.

Implementando queste soluzioni, le aziende possono mitigare i rischi associati alle comunicazioni e interazioni digitali, garantendo un ambiente di lavoro più sicuro e salutare per tutti i dipendenti.

Conseguenze

Con l'aumento delle comunicazioni e interazioni digitali possono emergere nuovi rischi rappresentati dalle possibili difficoltà dei lavoratori più anziani nell'uso delle nuove tecnologie, legati all'obsolescenza delle loro competenze digitali.

Inoltre, l'uso eccessivo di computer e dispositivi digitali, insieme alla gestione di molte informazioni, può causare stress e avere effetti negativi sulla salute fisica e mentale dei lavoratori.

La possibilità di accedere sempre alle email e alle piattaforme aziendali può portare a una costante reperibilità, all'allungamento dei tempi di lavoro, a isolamento e difficoltà a separare il lavoro dalla vita privata, con conseguenze importanti come il burnout.

In tema di "lavoro agile", la riduzione dell'interazione con i colleghi e la partecipazione attiva dovute al lavoro da casa per lunghi periodi, può causare isolamento sociale e distacco dall'azienda, anche in relazione alle questioni legate alla salute e alla sicurezza sul lavoro.

Inoltre, il lavoro agile introduce nuovi rischi in ambienti di lavoro non convenzionali, dove il datore di lavoro non può sempre garantire misure di prevenzione e protezione efficaci.

Per prevenire questi rischi, è importante che il datore di lavoro fornisca almeno una volta all'anno un'informativa scritta sui rischi generali e specifici legati al lavoro agile, per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Conviene al lavoratore

Le tecnologie digitali possono avere impatti molto positivi sul tuo lavoro.

Un aspetto importante riguarda la formazione continua sull'argomento e le tue competenze digitali: partecipare attivamente alla formazione proposta, cogliendo l'opportunità che la tua azienda ti dà, ti consente di aumentare le tue competenze professionali e migliorare la tua produttività e la soddisfazione.

Un altro vantaggio importante è rappresentato dal maggior grado di flessibilità che l'utilizzo delle tecnologie digitali ti consente di avere: pensa per esempio a come possono essere facilitate le comunicazioni con il tuo gruppo di lavoro, a quanto possa essere più semplice accedere a risorse o informazioni importanti per svolgere i tuoi compiti lavorativi o a quanto possa essere vantaggioso in termini di tempo poter organizzare riunioni da remoto, lasciandoti maggior autonomia nella gestione della tua giornata lavorativa e, di conseguenza, dei tuoi impegni personali.

Un buon uso degli strumenti digitali può aiutarti a pianificare meglio i tempi di lavoro e gli appuntamenti, consentendoti una programmazione migliore delle attività e di organizzare il lavoro con i tuoi responsabili e il tuo team: questo migliorerà il tuo benessere personale riducendo i momenti di improduttività, migliorando l'organizzazione, facendoti sentire meno travolto dalle scadenze.

Conviene all'azienda

La formazione continua e i programmi di *mentorship* aiutano a mantenere le competenze aggiornate, riducendo il divario digitale e aumentando la fiducia nell'uso delle nuove tecnologie.

Questo può migliorare la produttività e l'efficienza, rendendo il lavoro più gratificante.

Di fondamentale importanza è una gestione efficace del tempo. Stabilire orari di lavoro chiari e promuovere il diritto alla disconnessione aiuta a raggiungere un sano equilibrio tra lavoro e vita privata, migliorando la qualità della vita dei lavoratori.

Mantenere una comunicazione regolare e organizzare eventi aziendali, anche virtuali, favorisce il senso di appartenenza e la coesione del team, riducendo il senso di isolamento.

12

Rischi emergenti

**Stress lavoro
correlato**



Buone Prassi

Promuovere una cultura del benessere è importante e significa creare un ambiente di lavoro che valorizzi la salute mentale e fisica dei dipendenti.

Ad esempio, si possono introdurre politiche di lavoro flessibile, incoraggiare pause regolari e incentivare uno stile di vita sano.

Migliorare l'ambiente di lavoro è un altro passo fondamentale, assicurandosi che questo sia confortevole e sicuro grazie ad esempio a spazi di lavoro ben illuminati e una buona organizzazione del lavoro.

È anche essenziale chiarire gli obiettivi e i ruoli del personale. Una buona comunicazione può ridurre l'incertezza e lo stress correlato. Assicurarsi che tutti abbiano una chiara comprensione dei loro ruoli e degli obiettivi aziendali è fondamentale.

Infine, è utile implementare strumenti per monitorare il livello di stress tra i dipendenti e valutare l'efficacia delle misure adottate. Questo può includere sondaggi periodici e feedback anonimi.

Conseguenze

Lo stress legato al lavoro può avere diverse conseguenze negative, sia sulla salute fisica sia su quella mentale.

Ad esempio, può portare a problemi di ansia, depressione e burnout. Sul piano fisico, lo stress può contribuire a malattie cardiovascolari, disturbi muscolo-scheletrici e problemi gastrointestinali.

Inoltre, lo stress può ridurre la produttività, portando a un aumento dell'assenteismo e del presenzialismo, ovvero la presenza al lavoro ma con bassa produttività. Questo può influire negativamente sulle prestazioni aziendali. Anche le relazioni lavorative possono risentirne, con un peggioramento delle dinamiche di gruppo e un aumento dei conflitti tra colleghi.

Per le aziende, lo stress dei dipendenti può comportare costi significativi, come un incremento degli incidenti e degli infortuni, un maggiore turnover del personale e una resistenza al cambiamento.

Affrontare lo stress legato al lavoro è quindi fondamentale per migliorare il benessere dei lavoratori e l'efficienza dell'organizzazione.

Convienne al lavoratore

È importante che tu sia consapevole degli effetti dello stress sulla vita lavorativa e personale, adottando diverse strategie per gestire lo stress legato al lavoro.

Ad esempio, organizzare il tuo lavoro in modo efficiente, stabilendo priorità e prendendo pause regolari, può aiutarti a evitare il sovraccarico.

Fare esercizio regolarmente può migliorare il tuo umore e ridurre lo stress; anche una breve passeggiata durante la pausa pranzo può fare la differenza.

È importante mantenere una dieta equilibrata e bere molta acqua: questo può aiutarti a mantenere alti i livelli di energia e a ridurre lo stress.

Parlare con colleghi, amici o familiari può offrire un importante supporto emotivo, quindi non esitare a chiedere aiuto quando ne hai bisogno.

Partecipare a corsi di formazione e sviluppo professionale può aumentare la fiducia in se stessi e ridurre lo stress legato alle competenze lavorative.

Infine, assicurarsi di avere del tempo per sé stessi, lontano dal lavoro, è necessario per ricaricare le energie e mantenere un buon equilibrio tra vita lavorativa e personale.

Convienne all'azienda

Un'azienda dove i dipendenti sono sempre stressati è un'azienda in cui diminuisce la produttività. Le persone tendono a fare più errori e a lavorare meno efficacemente.

Inoltre, lo stress può causare problemi di salute, portando a un **aumento delle assenze per malattia**. Questo non solo crea disagi per chi deve coprire il lavoro degli assenti, ma può anche aumentare i costi per l'azienda. Le assenze per malattia legate a problematiche correlate allo stress possono durare anche diverse settimane in un anno con costi che possono arrivare a 2500 euro a persona.

Fondamentale importanza riveste il clima aziendale. Un ambiente di lavoro positivo favorisce la collaborazione e il morale dei dipendenti, che divengono più propensi a collaborare e a sostenersi a vicenda creando un'atmosfera più piacevole e produttiva.

Le imprese che hanno cura del benessere dei propri dipendenti sono anche **più attraenti per i talenti**. Inoltre, i dipendenti soddisfatti sono **più propensi a rimanere in azienda**, riducendo i costi legati al turnover e alla formazione di nuovi assunti.

Infine, gestire lo stress lavoro-correlato può portare a risparmi economici a lungo termine. Investire nella prevenzione e gestione dello stress può ridurre i costi legati alla gestione delle malattie, alla diminuzione della produttività e al turnover del personale.

In sintesi, prendersi cura del benessere dei dipendenti non è solo una questione di etica, ma è anche **una strategia intelligente per migliorare l'efficienza e la competitività dell'azienda**.

13

Rischi emergenti

Turni di lavoro



Buone Prassi

Le aziende possono fare molto per aiutare i dipendenti a gestire i turni di lavoro e ridurre i rischi associati.

Ad esempio, una buona programmazione dei turni, assicurandosi che i dipendenti abbiano abbastanza tempo per riposare tra un turno e l'altro, è fondamentale.

Offrire **flessibilità** nei turni di lavoro è un'altra strategia efficace. Permettere al personale di scambiare turni tra loro può aiutarli a gestire meglio le loro esigenze personali e lavorative.

Conseguenze

I turni di lavoro possono avere un impatto significativo sulla salute e sul benessere.

Lavorare in orari non convenzionali può portare a problemi di sonno come l'insonnia. Questo può causare un affaticamento cronico, aumentando i livelli di stress.

Inoltre, i turni di lavoro irregolari sono stati collegati a **vari problemi di salute fisica**, tra cui malattie cardiovascolari, obesità e diabete. Anche la **salute mentale** può risentirne, con un aumento del rischio di depressione e ansia.

Un altro aspetto da considerare è l'impatto sulla vita sociale.

Lavorare in orari non convenzionali può limitare il tempo disponibile per la famiglia e gli amici, portando a un senso di isolamento sociale. Inoltre, la stanchezza e la mancanza di sonno possono aumentare il rischio di incidenti sul lavoro o negli spostamenti casa-lavoro, compromettendo la sicurezza.

Convieni al lavoratore

Essere consapevole degli effetti del lavoro a turni è fondamentale per garantire il tuo benessere.

Mantenere una certa regolarità negli orari del sonno, coricarsi appena rientrati a casa, cercando di puntare la sveglia sempre alla stessa ora e mantenendo la stanza buia e silenziosa ti aiuta a riposare bene.

Avere un'alimentazione sana e regolare, soprattutto durante il turno notturno, evitando eccessivi zuccheri e grassi ti aiuta a regolarizzare il riposo, mantenendo alti i livelli di concentrazione.

Con pochi accorgimenti potrai raggiungere uno **stato di benessere generale** che ti consentirà di lavorare in maniera produttiva, riducendo i rischi derivanti da sonnolenza e stanchezza, e di coniugare le tue esigenze personali.

Convieni all'azienda

Quando i turni sono pianificati in modo equo, i dipendenti si sentono più rispettati e considerati. Questo può ridurre l'assenteismo, perché i lavoratori sono più motivati a venire al lavoro sapendo che le loro esigenze sono prese in considerazione. E quando i dipendenti sono soddisfatti, la qualità del loro lavoro migliora. Non sono stanchi o stressati, quindi possono concentrarsi meglio e fare un lavoro di qualità superiore.

Rispettare le leggi e le normative sul lavoro a turni non solo **evita sanzioni legali**, ma dimostra anche che l'azienda si preoccupa della **sicurezza e del benessere dei suoi dipendenti**. Questo può migliorare il morale e la motivazione dei lavoratori, creando un ambiente di lavoro più positivo e collaborativo.

Infine, una gestione efficiente dei turni può anche **ridurre i costi**. Evitando gli straordinari non necessari e ottimizzando l'uso delle risorse umane, puoi risparmiare denaro e investire in altre aree importanti della tua impresa.

14

Rischi emergenti

Lavori “isolati”



Buone Prassi

È essenziale procedere con una valutazione dei rischi specifici legati al lavoro isolato.

Questo significa identificare potenziali pericoli come incidenti, aggressioni o problemi di salute. Una volta identificati i rischi, si può procedere con la formazione adeguata dei lavoratori, in modo che sappiano come gestire situazioni di emergenza e utilizzare correttamente i dispositivi di sicurezza.

La comunicazione è un altro aspetto cruciale. I lavoratori isolati dovrebbero essere dotati di dispositivi di comunicazione efficaci, come telefoni cellulari o radio, per poter chiedere aiuto in caso di necessità. Inoltre, è utile implementare sistemi di monitoraggio per controllare regolarmente lo stato di salute e sicurezza dei lavoratori.

È anche importante avere procedure di emergenza ben definite, che includano piani di evacuazione e intervento rapido. Infine, fornire attrezzature di sicurezza adeguate, come kit di primo soccorso e dispositivi di protezione individuale, può fare la differenza.

Adottando queste misure, i datori di lavoro possono contribuire a creare un ambiente più sicuro per i lavoratori isolati.

Conseguenze

Lavorare in isolamento può comportare diversi rischi che è importante considerare per garantire la sicurezza e il benessere dei lavoratori:

- **Rischio fisico:** se un lavoratore isolato si trova in difficoltà, come in caso di incidente o malore, l'assenza di colleghi può ritardare l'intervento di soccorso, aumentando la gravità delle conseguenze.
- **Rischio psicologico:** la solitudine prolungata può portare a stress, ansia e persino depressione. La mancanza di interazione sociale può influire negativamente sul benessere mentale. Anche la sicurezza personale è un aspetto critico. I lavoratori isolati possono essere più vulnerabili ad aggressioni o furti, soprattutto se operano in luoghi remoti o in ambienti ostili.
- **Rischi ergonomici:** senza supervisione, i lavoratori isolati potrebbero adottare posture scorrette o utilizzare attrezzature in modo improprio, aumentando il rischio di infortuni.
- **Rischi legati alla comunicazione:** la difficoltà di comunicare rapidamente con i colleghi o i superiori può complicare la gestione delle emergenze e la risoluzione dei problemi. Se un macchinario si guasta e non c'è nessuno a cui chiedere aiuto immediatamente, il tempo perso può avere conseguenze significative.

Conviene al lavoratore

Rispettare le procedure di sicurezza è sempre conveniente. La sicurezza personale è la priorità numero uno.

Seguendo le regole e utilizzando i dispositivi a tua tutela, potrai garantirti un supporto in caso di difficoltà o incidente. Inoltre, essere consapevole e conoscere le regole ti permetterà di reagire meglio a situazioni di emergenza, aumentando la probabilità di un esito positivo.

Rispettare le regole e usare le giuste attrezzature di protezione ti consente di lavorare riducendo lo stress e l'ansia, aumentando la tua produttività e l'apprezzamento che l'azienda ha nei tuoi confronti.

Conviene all'azienda

L'acquisto di dispositivi di protezione per lavoratori che effettuano lavori “isolati” costano poche centinaia di euro.

Con questa piccola spesa è possibile gestire prontamente situazioni di difficoltà del lavoratore, assicurando il pronto supporto a tutela della persona, garantendo il rientro del lavoratore e diminuendo i costi legati all'assenza e alla sostituzione dell'operatore. Inoltre si scongiurano risvolti legali negativi, come sanzioni o cause legali, risparmiando diverse migliaia di euro.

Garantire un continuo monitoraggio di persone che lavorano in aree isolate consente inoltre di tutelare il patrimonio: la possibilità di comunicare con la persona permette di intervenire prontamente in caso di tentativo di furto o discontinuità operativa, consentendo la minimizzazione delle perdite.

15

Rischi emergenti

Differenze
linguistiche
e culturali



Buone Prassi

Sono diverse le misure che possono **migliorare la sicurezza dei lavoratori stranieri** e ridurre i rischi della mansione:

- **Formazione linguistica:** offrire corsi di lingua italiana per migliorare la comprensione delle istruzioni di sicurezza e delle procedure operative;
- **Materiale multilingue:** fornire manuali, segnaletica e istruzioni di sicurezza in diverse lingue per garantire che tutti i lavoratori possano comprendere le informazioni;
- **Cultura della sicurezza:** promuovere una cultura della sicurezza che valorizzi la prevenzione e l'attenzione ai rischi, indipendentemente dal background culturale dei lavoratori;
- **Tutoraggio:** assegnare tutor che possano guidare i lavoratori stranieri, aiutandoli a comprendere meglio le procedure di sicurezza e a sentirsi più sicuri nel loro ambiente di lavoro;
- **Feedback continuo:** creare canali di comunicazione aperti dove i lavoratori possano esprimere le loro preoccupazioni e suggerimenti riguardo alla sicurezza, permettendo all'azienda di adattare e migliorare continuamente le proprie pratiche.

Conseguenze

Lavorare in un'azienda dove ci sono persone provenienti da diverse parti del mondo crea alcune sfide interessanti, soprattutto quando si tratta di sicurezza.

Se le istruzioni e la segnaletica di sicurezza non sono chiare a tutti perché sono formulate o scritte in una lingua che non tutti comprendono, potrebbero verificarsi degli **incidenti**.

Inoltre, le persone di diverse culture possono percepire in modo diverso il rischio e questo può influenzare il modo in cui si avvicinano alle regole.

Anche la formazione sulla sicurezza deve essere adattata. Se non è comprensibile per tutti, non sarà efficace.

Infine, anche alcune pratiche culturali o religiose devono essere considerate per tutelare il personale e organizzare il lavoro in modo da creare un **ambiente inclusivo e rispettoso**.

Convieni al lavoratore

Accogliere un ambiente inclusivo abbatte le barriere linguistiche e culturali, rendendo le comunicazioni più chiare ed efficaci, riducendo malintesi e aumentando la sicurezza sul lavoro.

Lavorare con persone di culture diverse arricchisce la tua esperienza.

Valorizzando la diversità, contribuirai a creare un **clima di lavoro inclusivo**, accogliente e rispettoso, migliorando il tuo benessere e la tua soddisfazione.

Convieni all'azienda

Essere consapevole delle differenze linguistiche e culturali ti consente di organizzare il lavoro creando un **ambiente inclusivo e sicuro**: promuovere la diversità linguistica e culturale migliora la comunicazione e la collaborazione all'interno dell'azienda, creando un ambiente di lavoro più armonioso e produttivo, migliorando il benessere dei lavoratori e **riducendo il rischio di conflitti e discontinuità operative**.

Tutelerai anche la loro sicurezza, in quanto potrai garantire una comprensione efficace delle regole di sicurezza.

Un altro vantaggio spesso sottovalutato è il fatto che valorizzando la diversità la tua azienda risulterà più **attraente per i migliori profili**. I lavoratori che si sentono più inclusi e valorizzati aumentano la loro fedeltà all'azienda, riducendo così il turn-over.

16

Rischi emergenti

Età



Buone Prassi

I lavoratori più giovani possono mancare di esperienza: la formazione continua è fondamentale. Fornire loro una formazione adeguata e continua, insieme a una buona supervisione, può aiutarli a comprendere meglio i rischi e a seguire le procedure di sicurezza.

Per i lavoratori più anziani, invece, è importante adattare le postazioni di lavoro alle loro esigenze fisiche: strumenti che riducono lo sforzo fisico possono fare la differenza.

Conseguenze

In reparti o in uffici dove convivono lavoratori di diverse età, i rischi per ciascuno di questi potrebbero essere diversi.

I più anziani possono svolgere alcune mansioni con difficoltà, specialmente quelle che richiedono sforzi fisici, mentre la mancanza di esperienza dei più giovani può portarli a sottovalutare certi pericoli o a non seguire correttamente le procedure di sicurezza.

Non considerare l'aspetto legato all'età nell'alternanza scuola-lavoro, oltre a esporre il giovane lavoratore a rischi per la propria sicurezza può anche comportare importanti **conseguenze legali**: esistono divieti ben precisi (lavoro notturno, sollevamento di pesi, orari di lavoro).

Inoltre, entrambi i gruppi possono affrontare rischi psicosociali.

Gli anziani potrebbero sentirsi stressati o sopraffatti se le condizioni di lavoro non sono adeguate, mentre i giovani potrebbero sentirsi sotto pressione per dimostrare le proprie capacità rapidamente.

Conviene al lavoratore

Se sei un lavoratore giovane, i programmi di *mentorship*, dove i lavoratori più esperti condividono con te le loro conoscenze, rappresentano un'**opportunità di scambio di competenze** che accelera il tuo apprendimento e lo sviluppo professionale aiutandoti a migliorare e ad aumentare l'attenzione rispetto alla maniera più sicura per svolgere quel lavoro.

Se sei un lavoratore con esperienza, rispettare le regole di sicurezza e lavorare in maniere "diverse" da come hai sempre fatto può tutelare la tua incolumità e la tua sicurezza.

Conviene all'azienda

La consapevolezza sull'importanza della gestione del personale anche in funzione dell'età è fondamentale per garantire che la tua azienda sia un posto sicuro e inclusivo.

Le **politiche di age management** che possono includere programmi di *mentorship*, dove i lavoratori più esperti condividono le loro conoscenze con i più giovani, supporta lo sviluppo professionale dei giovani lavoratori, aumentando la loro consapevolezza su come svolgere meglio il loro lavoro, con un occhio anche alla loro sicurezza.

Un ambiente di lavoro che valorizza tutte le età promuove la diversità e l'inclusione. I giovani lavoratori possono beneficiare di un ambiente più armonioso e collaborativo, dove le competenze di tutti sono apprezzate.

Organizzare il lavoro tenendo conto delle criticità legate all'età consente di **diminuire il rischio di infortuni o malattie professionali**, limitando i costi derivanti da questi eventi.

17

Rischi emergenti

Tematiche legate a molestie, abusi, ingaggio e riconoscimento del ruolo

Le forme di violenza nei luoghi di lavoro possono manifestarsi in vari modi. Ad esempio, si può parlare di mobbing, discriminazione di genere, molestie sessuali che possono avere origine all'interno del luogo di lavoro oppure essere perpetrate da soggetti esterni all'organizzazione, come nel caso delle aggressioni esterne. Questi episodi di violenza possono esprimersi in diverse forme: psicologiche, fisiche, sessuali. Possono presentarsi come singoli episodi o avere un carattere più frequente, e le conseguenze per chi le subisce possono essere molteplici.



Buone Prassi

Prevenire abusi e molestie sul luogo di lavoro è cruciale per garantire un ambiente sicuro e rispettoso per tutti i dipendenti.

In azienda si possono adottare diverse misure per raggiungere questo obiettivo. Innanzitutto, è fondamentale stabilire politiche aziendali chiare che definiscano cosa costituisce abuso e molestia, affermando una tolleranza zero verso tali comportamenti.

Queste politiche devono essere comunicate chiaramente a tutti i dipendenti, in modo che tutti siano consapevoli delle regole e delle conseguenze.

La formazione e la sensibilizzazione giocano un ruolo chiave. Organizzare corsi di formazione regolari per tutti i dipendenti, inclusi i dirigenti, aiuta a riconoscere, prevenire e gestire situazioni di abuso e molestia.

È molto importante implementare procedure sicure e confidenziali per la segnalazione di abusi e molestie. I dipendenti devono sapere come e a chi rivolgersi in caso di necessità, e devono sentirsi sicuri nel farlo senza timore di ritorsioni.

Infine, è essenziale monitorare regolarmente l'efficacia delle politiche e delle procedure adottate, apportando modifiche quando necessario per migliorare la prevenzione e la gestione degli abusi e delle molestie.

Conseguenze

Le conseguenze di abusi e molestie sul luogo di lavoro possono essere gravi e di vasta portata, influenzando sia le vittime che l'ambiente lavorativo nel suo complesso.

Per le persone che subiscono queste situazioni, le conseguenze possono avere impatti psicologici come paura, ansia, stress e disturbi del sonno, e fisici, in conseguenza dei primi, che ne condizionano la produttività.

Tra le conseguenze per l'azienda c'è la creazione di un ambiente di lavoro negativo e ostile, che influenza negativamente il lavoro e il morale delle persone, diminuendo produttività e collaborazione e aumentando assenteismo e turnover.

Anche la reputazione dell'azienda ne risente: le aziende che non affrontano adeguatamente gli abusi e le molestie possono subire danni alla loro reputazione, con conseguenti difficoltà nel reclutamento e nella fidelizzazione delle persone.

Infine, le aziende possono affrontare azioni legali e sanzioni se non riescono a prevenire e gestire adeguatamente i casi di abuso e molestia.

Conviene al lavoratore

Conoscere le politiche aziendali sul tema ti consente di essere consapevole e di familiarizzare con le procedure riguardanti le molestie e gli abusi. Questo ti permette di **riconoscere gli eventi**, sapere come segnalare un incidente e quali sono **i tuoi diritti e le tue responsabilità**.

Non solo; anche il tuo modo di fare deve adeguarsi alle regole che l'azienda ha stabilito; con atteggiamenti e comportamenti adeguati, che contribuiscono a creare un clima positivo con i colleghi.

Anche l'utilizzo tempestivo dei canali per la segnalazione di comportamenti inappropriati è importante: potrai contribuire a prevenire situazioni spiacevoli.

Conviene all'azienda

Implementare un codice di condotta chiaro che definisca comportamenti accettabili e inaccettabili e che includa procedure per segnalare e gestire le molestie è il primo passo per tutelare i lavoratori: se le persone sanno che nella tua azienda determinati comportamenti sono non solo non accettati ma anche sanzionati, si sentiranno più sicure da un lato e porranno maggiore attenzione ai loro stessi comportamenti dall'altro, creando un ambiente complessivamente positivo.

Prevenire situazioni negative ti garantirà di avere minore assenteismo e personale più motivato: le assenze dovute agli impatti psicologici come ansia o depressione possono prolungarsi per diversi mesi con costi importanti a carico dell'azienda. Per una malattia di 90 giorni il costo è di circa 5000 euro ai quali vanno sommati i costi per la ricerca e la sostituzione della persona.

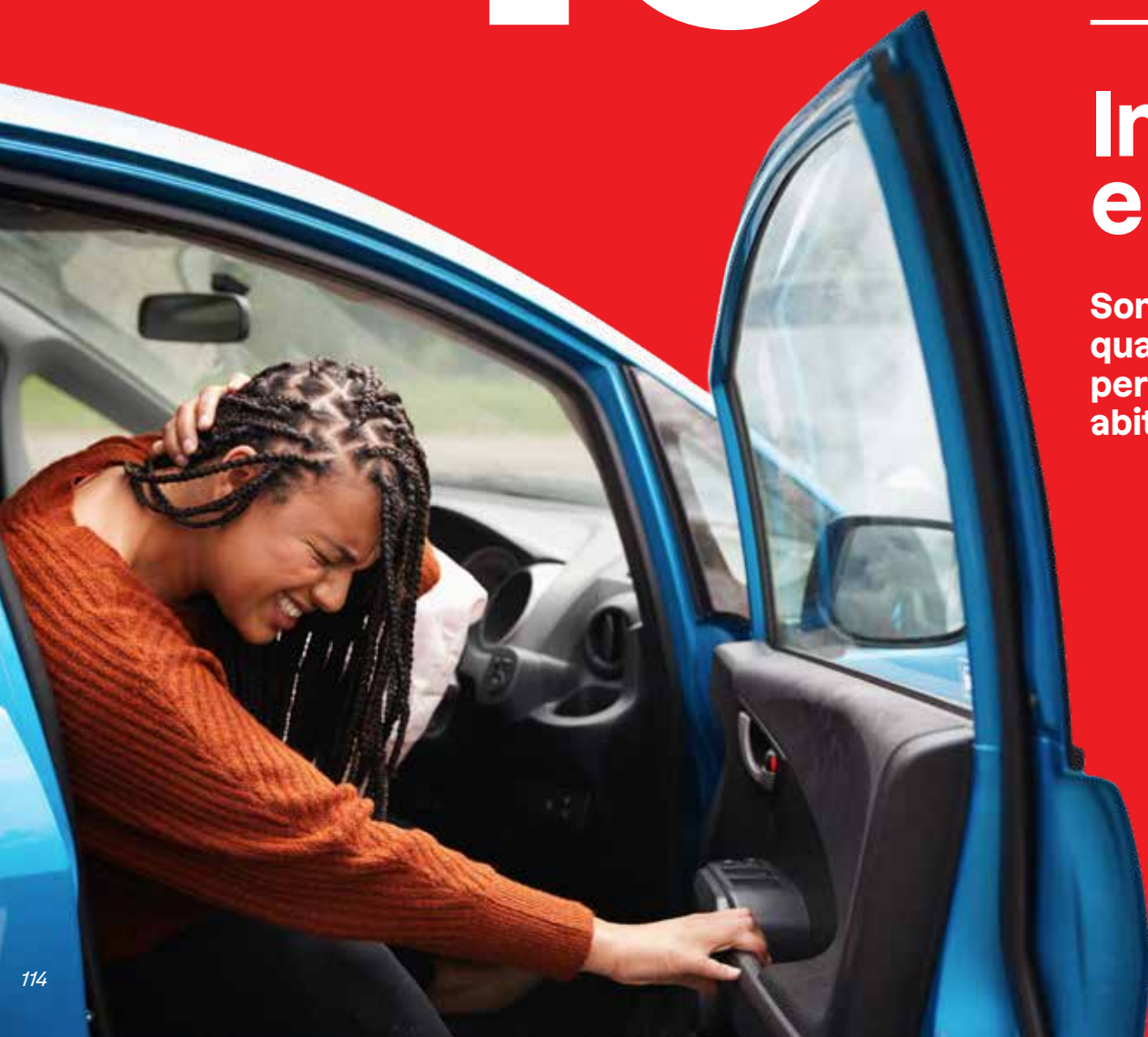
Eventuali conseguenze legali, inoltre, potrebbero avere impatti ancora maggiori, con costi di decine di migliaia di euro.

18

Rischi emergenti

Infortuni stradali e in itinere

Sono tutti quegli infortuni che possono capitare quando si è per strada per motivi di lavoro o per raggiungere il posto di lavoro dalla propria abitazione, o per tornare alla propria abitazione.



Buone Prassi

La **pianificazione degli spostamenti** tra casa e lavoro e tra una sede di lavoro e un'altra è fondamentale: la scelta del percorso e la valutazione dell'intensità del traffico, ormai possibile con l'aiuto di navigatori presenti in tutti gli smartphone, possono fare la differenza. Strade maggiormente trafficate aumentano sia il rischio di fare incidenti sia lo stress derivante dall'incertezza sull'orario di arrivo che porta ad adottare uno stile di guida meno prudente.

La sensibilizzazione al rispetto del **codice della strada** e a tenere comportamenti corretti quando si è alla guida è fondamentale e organizzare formazione teorica e pratica per migliorare le competenze dei lavoratori può fare la differenza. Di primaria importanza è inoltre la corretta manutenzione dei veicoli.

Conseguenze

La strada può essere sia un **luogo di lavoro** sia la **via per raggiungere o rientrare dal lavoro**.

Ingorghi e traffico intenso, condizioni meteorologiche avverse, comportamenti sbagliati come eccesso di velocità e distrazione, dovuta per esempio all'uso del cellulare durante la guida, sono le principali cause di incidenti.

Proprio su quest'ultimo punto, la domanda potrebbe essere: "percorreresti 100 metri guidando con gli occhi chiusi?" Probabilmente la risposta sarebbe "assolutamente no".

Eppure a una velocità di 70km/h, 100 metri vengono percorsi in circa 5 secondi. La visione rapida di una notifica che arriva sul tuo smartphone impiega circa lo stesso tempo.

Convieni al lavoratore

Tenere comportamenti prudenti alla guida conviene sempre. Che tu abbia uno stile di guida “aggressivo”, fatto di accelerazioni repentine e sorpassi frequenti con superamento dei limiti di velocità, o uno stile di guida maggiormente prudente, il tempo in cui arriverai a destinazione varierà di poco, ma ti esporrà a minori rischi di incidente e a minor stress. Adottare comportamenti prudenti e rispettosi del codice della strada ti conviene perché:

- Ti consente di essere **più concentrato** anche sul comportamento di altre persone che percorrono la tua stessa strada;
- Ti consentirà di arrivare a destinazione **incolume e più rilassato**;
- Ti consentirà di **risparmiare sui costi** per il carburante e sulla manutenzione periodica del tuo veicolo, in quanto sottoposto a minori sollecitazioni (basti pensare a freni e sospensioni);
- Ti esporrà a **minore rischio di farti male** e di danneggiare il tuo veicolo, facendoti risparmiare molte migliaia di euro.

Riflettere sul tuo stato fisico e mentale, prima di metterti al volante o in sella alla tua moto, è la miglior prevenzione: se percepisci stanchezza o sonnolenza, fermati o ritarda la partenza, soprattutto se devi intraprendere percorsi lunghi.

Convieni all'azienda

Diffondere una cultura della sicurezza stradale conviene alla tua azienda. Sensibilizzare tutto il personale a tenere comportamenti prudenti nei tragitti casa-lavoro o negli spostamenti tra sedi aziendali può ridurre gli incidenti stradali, con conseguenze che possono costringere le persone ad assenze anche molto prolungate.

Gestire al meglio i turni di lavoro e gli orari svolti dal personale conviene perché può prevenire situazioni di infortunio stradale o in itinere causato da eccessiva stanchezza o stress, oltre a tutelare la tua azienda da possibili conseguenze legali che potrebbero costare diverse migliaia di euro.

Se il personale usa mezzi o veicoli messi a disposizione dalla tua azienda:

- È fondamentale eseguire correttamente la **manutenzione** prevista, abbattendo i costi derivanti da rotture frequenti e mantenendo in efficienza i mezzi stessi;
- È importante ribadire l'importanza di un **uso prudente** da parte del personale.

Regole chiare e definite sui comportamenti da tenere portano grandi benefici: da un lato ridurrai gli incidenti e i costi conseguenti all'infortunio della persona e alla rottura del mezzo, dall'altro ridurrai i costi di carburante e di manutenzione straordinaria derivante da una guida più aggressiva. A parità di tempo di percorrenza, una guida prudente può ridurre il consumo medio di circa il 15% rispetto a una più aggressiva, sottoponendo il mezzo a minor usura.

19

Rischi emergenti

Smart Working e Lavoro Domestico

Sempre di più l'organizzazione del lavoro ci porta a prestare la nostra attività in modalità “agile” anche da casa. Nelle attività di *caregiving* o di *housekeeping*, professionale e non, è la casa il luogo dove si svolge l'effettiva prestazione di lavoro in maniera stabile. Ambienti che non sono stati pensati a quel fine e non prevedono nemmeno adeguata valutazione dei rischi.

Si tratta di prestazioni lavorative anche enormemente differenti tra loro, ma accomunate da un elemento: il luogo di lavoro è una abitazione domestica.



Buone Prassi

Sia nel caso di lavoro svolto anche nella propria casa, come nel caso del lavoro agile (o smart-working) sia nel caso di collaborazione domestica, come l'assistenza a persone non autosufficienti, la pulizia degli ambienti domestici o la manutenzione e la cura delle aree interne o esterne, lo scambio reciproco di informazioni tra lavoratori e datori di lavoro e la **conoscenza del luogo di lavoro e delle attività da svolgere** sono determinanti per tutelare la sicurezza e la salute di tutti.

Nel caso non sia la propria abitazione è importante, ad esempio, conoscere il sistema di riscaldamento e di aria condizionata, come si aziona e come si spegne; dove sono collocati i contatori dell'elettricità e le eventuali modalità di attivazione; dove si trova la necessaria cassetta del primo soccorso e cosa contiene; avere a disposizione i numeri utili da chiamare (pronto soccorso e vigli del fuoco); sapere dove sono i presidi più vicini per eventuali soccorsi. In tutte le abitazioni, deve trovare posto un piccolo stipo che contenga presidi medici o prodotti farmaceutici indispensabili per affrontare le emergenze.

In caso di infortunio o di incidente è indispensabile che chi deve prestare il primo soccorso si attenga, quanto meno, ad **alcune regole di base**:

- allertare, se del caso, il 118 con informazioni utili per il raggiungimento del luogo e l'inquadramento dell'infortunato;
- valutare le funzioni vitali e comunicare in seguito le misure adottate al personale qualificato;
- indossare indumenti protettivi (guanti, mascherine, etc.);
- spostare l'infortunato solo se necessario e non abbandonarlo fino all'arrivo del personale qualificato;
- fornire l'adeguato supporto psicologico.

Conseguenze

Ogni anno in Europa il tasso di infortuni in ambiente domestico è veramente elevato, anche se di difficile misurazione: si stima che il tasso di mortalità sia tre volte superiore a quello dovuto agli incidenti stradali, che è già uno dei principali e più diffusi motivi di morte sul lavoro.

Nelle abitazioni non percepiamo l'ambiente come pericoloso per la nostra salute e sicurezza e quella degli altri e tendiamo a prestare minore attenzione. Inoltre, spesso, non ci sono i presidi di soccorso o non sappiamo dove siano.

È importante per il datore di lavoro sensibilizzare il lavoratore su questi temi. In casa quasi tutti i rischi di infortunio o malattia precedentemente mappati nel corso di questo testo sono presenti come in azienda: movimentazione manuale dei carichi, utilizzo utensili, rischio elettrico, rumore, esposizione ad agenti chimici o biologici, videotermini, stress da lavoro correlato e rischio di aggressione, orari e turni, lavori isolati, ...

Convieni al lavoratore

Accrescere una maggiore consapevolezza sui rischi di lavoro in ambiente domestico, sia per le prestazioni in smart working che per le attività di collaborazione domestica, è un ottimo presupposto per l'accrescimento di una più generale cultura della sicurezza e della prevenzione del rischio.

Sicuramente l'attenzione che viene prestata all'interno in ambiente domestico è minore e il tempo di attivazione dei soccorsi o della capacità di attivarli può essere molto più lenta, soprattutto se siamo soli.

Farsi male in casa può non essere riconosciuto come infortunio sul lavoro, ma come malattia, con le conseguenti **minore tutele** a riguardo. Inoltre comportamenti, che si confondono e mischiano con la vita extralavorativa, rischiano di non venire considerati per il riconoscimento di una malattia professionale, perché difficilmente identificabili con precisione.

Un infortunio domestico, mentre si lavora, non riconosciuto come infortunio sul lavoro, non darà diritto alle medesime forme di assistenza in caso di invalidità e di supporto in caso di inabilità temporanea e permanente, con i relativi svantaggi.

Convieni all'azienda

Oggi lo smart working sta diventando sempre di più una modalità organizzativa del lavoro collegata al benessere del lavoratore e alle misure di conciliazione vita-lavoro.

È indispensabile dunque, nel caso di sua implementazione, eliminare tutte quelle condizioni logistiche ed organizzative, anche minime, che possono sovvertire questo presupposto.

Tutte le considerazioni fatte per i rischi, soprattutto quelli emergenti, ma non solo, nelle pagine precedenti trovano nel lavoro svolto nelle abitazioni domestiche una propria e specifica declinazione, non sempre adeguatamente individuabile e valutabile dal datore di lavoro: sia in caso di lavoro agile che di prestazione di caregiving (pur, lo ribadiamo, con le dovute enormi differenze, tra le due prestazioni lavorative).

Infortuni anche banali possono portare a volte ad assenze molto lunghe: quella che sembrava una soluzione ottimale per la produttività, il benessere e la performance, si può rivelare un boomerang, se non correttamente gestito. Con pochissimo sforzo e un investimento quasi nullo, facendo formazione e un po' di supporto consulenziale, **è possibile ridurre la frequenza degli incidenti domestici**, sia in occasione di lavoro che in occasione delle altre attività quotidiane a casa, e porta ad un rilevante vantaggio in termini di costi aziendali prima ancora che sociali: *un lavoratore che rimane assente un mese per un infortunio domestico o subisce un'invalidità permanente, a prescindere che il fatto che l'evento si configuri come infortunio sul lavoro o come malattia, comporta costi sociali, aziendali e personali che è indispensabile ridurre al minimo.*

PREVENZIONE IN AZIENDA

Strumenti
per aziende
e lavoratori



Formazione, informazione e addestramento

— 01

Buone Prassi

Gli articoli 36 e 37 del D.Lgs 81/2008 sanciscono l'**obbligo per il datore di lavoro di pianificare ed erogare gli opportuni interventi di informazione e formazione dedicati a tutti i lavoratori** nell'ottica della loro tutela dai rischi presenti in azienda.

Ma oltre a costituire un obbligo, comunque sanzionato con l'arresto o con ammenda fino a 6000 euro, la formazione costituisce principalmente un investimento che può portare a risparmi significativi nel lungo periodo, riducendo i costi legati agli incidenti e migliorando la competitività aziendale.

Lavoratori ben formati sono più consapevoli dei rischi e sanno come evitarli, migliorando l'efficienza operativa e creando un ambiente di lavoro più sicuro e produttivo.

Convieni al lavoratore

La partecipazione alla formazione è certamente un tuo diritto, ma anche un tuo dovere: la mancata partecipazione alla formazione obbligatoria offerta dal datore di lavoro può essere **punita anche con il licenziamento**.

Prima di tutto però la formazione è un'opportunità: la formazione ti aiuta a diventare più consapevole su come lavorare "meglio", sia dal punto di vista pratico, migliorando le tue capacità, sia rispetto alle tue capacità di proteggerti e di proteggere gli altri.

Convieni all'azienda

Un'azienda, classificata a rischio alto che deve offrire a 6 dipendenti una formazione generica completa, ovvero un primo modulo di 4 ore più un modulo di 12 ore, spende complessivamente circa 1300/1500 euro. L'ammenda per mancata formazione può arrivare fino a 11.398 euro e alla sanzione si devono aggiungere i costi della formazione, che va comunque recuperata.

La formazione tuttavia non va intesa solo nell'ottica del costo/beneficio immediato, ma è un **investimento** che, oltre a prevenire gli infortuni e gli incidenti, creerà un ambiente focalizzato sul benessere, con la riduzione del turnover e il miglioramento dell'attrattività.



Sorveglianza sanitaria

— 02

Buone Prassi

La sorveglianza sanitaria deve essere attivata per tutte quelle mansioni per cui è presente un rischio per la salute, secondo quanto previsto dall'art. 41 del D.L. 81 o qualora la Valutazione dei Rischi lo preveda.

Esempi di mansioni per le quali è prevista: videoterminalisti, addetti alla movimentazione manuale dei carichi, lavoratori esposti a rischio da agenti fisici, come rumore o vibrazioni, ad agenti chimici, cancerogeni o mutageni, ad agenti biologici, o persone che svolgono turni notturni, lavori elettrici o lavori in quota.

Per particolari mansioni che possono avere impatti per la sicurezza e l'incolumità anche di terze persone, è obbligatorio l'accertamento di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope. Ad esempio, per il personale che conduce veicoli stradali con patenti superiori o con certificato di abilitazione professionale, gli addetti alla circolazione dei treni o naviganti, chi guida macchine di movimentazione terra e merci.

La sorveglianza sanitaria **deve prevedere:**

- Le visite mediche preventive o "preassuntive", che servono per verificare che il lavoratore non abbia controindicazioni a svolgere la sua mansione;
- Le visite mediche periodiche attraverso cui il medico esprime il giudizio di idoneità;
- Le visite mediche per cambio di mansione o, nei casi previsti dalla legge, al termine del rapporto di lavoro;
- Prima della ripresa del lavoro dopo un'assenza di più di 60 giorni per motivi di salute.

Per la mancata sorveglianza sanitaria o per l'adibizione alla mansione di lavoratori non ritenuti idonei le sanzioni possono superare i 5000 euro.

Convieni al lavoratore

Oltre a costituire un obbligo anche per te in quanto lavoratore, la sorveglianza sanitaria sul lavoro è davvero importante e porta molti benefici. Pensa a quanto sia rassicurante sapere che la tua salute è monitorata regolarmente. Questo significa che eventuali problemi possono essere individuati e affrontati prima che diventino seri. Gli effetti negativi derivanti da errati comportamenti rispetto alle misure di sicurezza colpiscono molto più la tua **sfera personale** che quella professionale.

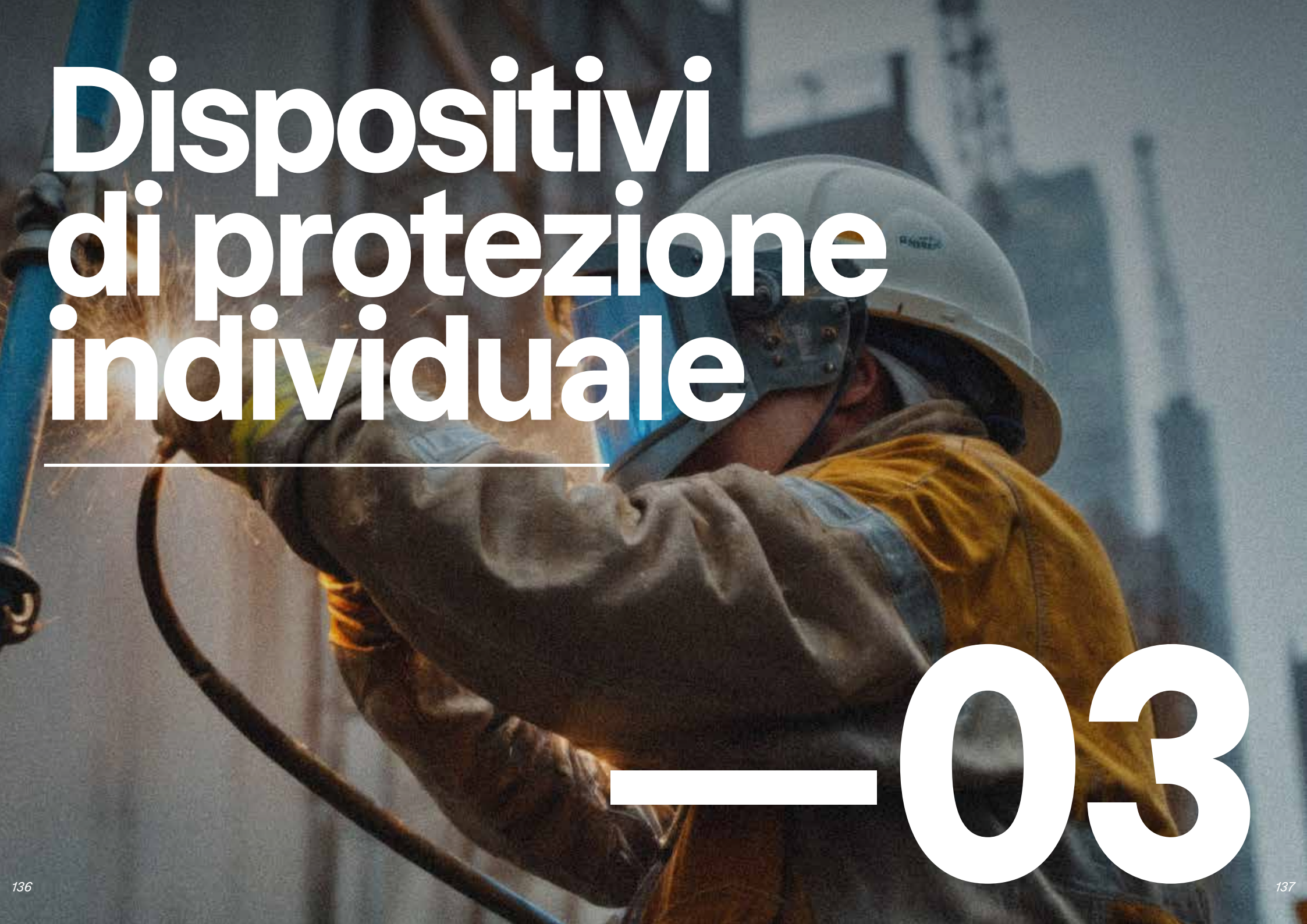
Convieni all'azienda

L'importanza della sorveglianza sanitaria va oltre il rischio di dover incorrere nel pagamento delle sanzioni previste.

Sottoporre i lavoratori a sorveglianza sanitaria consente di accertare l'idoneità dei lavoratori nel tempo, sia prima dell'adibizione alla mansione sia durante lo svolgimento della stessa: questo tutela l'incolumità del lavoratore, che lavorerà con **maggior serenità e consapevolezza**, e tutela l'azienda, **riducendo il rischio di assenze** anche prolungate e garantendo la continuità operativa.

Inoltre, **un ambiente di lavoro dove la salute dei dipendenti è una priorità tende ad essere più produttivo**, i lavoratori si sentono bene, sono più motivati e lavorano meglio.

Infine rispettare le normative sulla sorveglianza sanitaria evita all'azienda multe e problemi legali, il che è un vantaggio per tutti.



Dispositivi di protezione individuale

— 03

Buone Prassi

I dispositivi di protezione individuale (guanti, cuffie, scarpe, caschi, cinture e imbracature) sono **obbligatori in presenza di attività che espongono parti del corpo** dei lavoratori a rischio di subire danni o lesioni. La protezione deve riguardare il capo, il viso, gli occhi, l'udito, le vie respiratorie, le mani, i piedi e il corpo.

I dispositivi di protezione individuale devono essere forniti e usati quando i rischi non possono essere evitati o ridotti sufficientemente con altre misure. Inoltre devono essere conformi alle norme, adeguati ai rischi e alle condizioni di lavoro, e tenere conto delle esigenze ergonomiche e di salute del lavoratore. Ad esempio, fornire protezioni dell'udito eccessivamente isolanti rispetto alle effettive esigenze, potrebbe porre il lavoratore in una condizione comunque rischiosa, non potendo sentire indicazioni da parte di colleghi o allarmi in caso di emergenza.

Data la loro importanza per la tutela delle persone al lavoro, la formazione e l'**addestramento sul loro corretto uso** è fondamentale per garantire la loro efficacia. Indossare male una maschera di protezione delle vie respiratorie non tutelerà l'incolumità della persona.

Inoltre, un'azienda che investe nella sicurezza dimostra di prendersi cura del proprio personale aumentando la propria reputazione, rendendosi così più attraente per i potenziali nuovi dipendenti e clienti.

Convieni al lavoratore

Prima di tutto, **la tua sicurezza personale è fondamentale**. Indossare i DPI riduce significativamente il rischio di infortuni e malattie professionali a breve e a lungo termine, evitando problemi di salute che potrebbero manifestarsi anni dopo.

L'uso dei DPI è obbligatorio per legge. Non rispettare queste normative può portare a sanzioni sia per te che per il tuo datore di lavoro. Inoltre, i DPI possono rendere l'ambiente di lavoro più sicuro e confortevole. Infine, utilizzare i DPI dimostra responsabilità e professionalità, evidenzia l'attenzione che mostri per la tua sicurezza e quella dei tuoi colleghi.

Convieni all'azienda

Se i tuoi dipendenti utilizzano correttamente i DPI, il numero di infortuni e malattie professionali diminuisce. Ci saranno meno interruzioni del lavoro, **meno giorni di infortunio e malattia** e la forza lavoro sarà più produttiva. Gli infortuni sul lavoro possono essere molto costosi, sia in termini di spese mediche che di indennizzi. Prevenirli può ridurre significativamente i costi di spese mediche e indennizzi.

Ad esempio:

- Guanti antitaglio: 15-100€ VS **Infortunio da taglio: oltre 1000€;**
- Casco di protezione: 15-40€ VS **Infortunio da lesioni: oltre 2000€;**
- Imbracatura anticaduta: 30-100€ VS **Infortunio da caduta: oltre 4000€ (spesso le cadute portano a invalidità permanente o morte).**

Comunicazione e informazione

— 04

Buone Prassi

La sicurezza deve essere una **priorità assoluta** di ogni azienda. La comunicazione ha in questo un ruolo cruciale. Non si tratta solo di seguire le regole, ma di creare un ambiente dove tutti si sentano coinvolti e siano consapevoli dei rischi. È necessaria una comunicazione chiara e precisa: le informazioni devono essere facilmente comprensibili per evitare malintesi che potrebbero portare a incidenti.

Uno strumento importante è in questo senso la **segnaletica**. I segnali, che possono essere visivi, come cartelli o segnali luminosi, o uditivi come sirene o cicalini, avvertono dei rischi e dei pericoli, impongono di evitare certi comportamenti o obbligano a tenerne altri.

La **comunicazione sulla sicurezza** non deve essere un evento unico. Deve essere continua e aggiornata. Ad esempio, se ci sono nuove attrezzature o sostanze pericolose, è fondamentale informare subito i lavoratori e fornire la formazione necessaria.

Particolare attenzione deve essere posta per strutturare al meglio la comunicazione legata alla gestione di particolari emergenze. Si pensi per esempio al malfunzionamento di macchine o impianti: una situazione imprevista può sempre capitare e in questi casi è fondamentale che i lavoratori siano informati su cosa fare e soprattutto cosa non fare, comunicando immediatamente il problema al personale competente. In caso di emergenze come l'incendio, il sisma o l'emergenza sanitaria, la comunicazione è fondamentale per limitare i danni conseguenti: sapere chi avvisare e cosa fare scongiura effetti negativi per la sicurezza delle persone.

Convieni al lavoratore

La comunicazione prevede un coinvolgimento attivo. Questo significa che **non basta solo ascoltare passivamente**, ma partecipare a discussioni, fare domande e condividere esperienze. Quando tutti sono coinvolti, la percezione del rischio aumenta e si adottano comportamenti più sicuri.

Convieni all'azienda

Impostare una buona comunicazione, sia generale sia specifica sulla sicurezza sul lavoro, è un investimento fondamentale per creare una solida cultura della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori della tua azienda.

Investire nella comunicazione sulla sicurezza può portare a una **riduzione dei costi a lungo termine**. Meno incidenti significano meno interruzioni del lavoro, meno assenze per malattia e meno spese legali. Inoltre, un buon record di sicurezza può ridurre i premi assicurativi.

Un ambiente di lavoro sicuro e ben comunicato migliora il morale e la soddisfazione dei dipendenti. Quando i lavoratori si sentono sicuri e sanno che il datore di lavoro si preoccupa della loro salute, sono più motivati e produttivi.



Somministrazione a tempo determinato
Somministrazione a tempo indeterminato
Apprendistato professionalizzante e duale
Ricerca e selezione
Formazione
Politiche Attive del Lavoro
Consulenza organizzativa
Outplacement

Progetto realizzato con il contributo del



Dipartimento
per le politiche della famiglia
Presidenza del Consiglio dei ministri



www.umanà.it

Aut. Min. Lav. Prot. n. 1181 - SG del 13/12/04
Sede Legale e Direzione Generale: via Colombara, 113
30176 – Marghera – Venezia – Tel. 041.2587311 – info@umanà.it

RATING DI LEGALITÀ



Azienda certificata ISO 9001, SA 8000, ISO 14001, ISO 45001, ISO 50001, UNI PDR 125
Per le sedi certificate vedasi le attestazioni disponibili alla sezione
Responsabilità Sociale del sito www.umanà.it

ADERENTE
SISTEMA
CONFINDUSTRIA

